
Relazione di gestione al 30 dicembre 2025

dei Fondi Comuni di Investimento Mobiliare
Aperti Armonizzati istituiti e gestiti da
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR
BancoPosta Universo 40
BancoPosta Universo 60
BancoPosta Universo Tematico
BancoPosta Universo Start
BancoPosta Universo ObbligazionarioPiù

Parte Generale

Premessa 2

Considerazioni generali 2

Mercati 6

Prospettive 10

Regime di tassazione 10

Parte Specifica

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Linee strategiche

Eventi che hanno interessato il fondo

Attività di collocamento delle quote

Schemi contabili

Situazione patrimoniale

Sezione reddituale

Nota integrativa

Relazione della società di revisione

Premessa

La Relazione di Gestione al 30 dicembre 2025 (ultimo giorno di borsa italiana aperta dell'esercizio) dei fondi comuni di investimento mobiliare aperto armonizzato istituito e gestito da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, è stata redatta in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i.. La Relazione di Gestione si compone di una Situazione Patrimoniale, di una Sezione Reddittuale e di una Nota Integrativa. Essa è accompagnata dalla Relazione degli Amministratori che fornisce, tra l'altro, indicazioni sia sulla politica di investimento seguita nella gestione del patrimonio del fondo nel corso dell'anno sia sulle prospettive di investimento e dalla Relazione della Società di Revisione incaricata della revisione legale del fondo ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Considerazioni generali

Nel corso del 2025, la crescita mondiale si è dimostrata più resiliente del previsto ed il commercio globale ha dimostrato di essere robusto, sostenuto dall'anticipazione degli scambi commerciali avvenuta in vista dell'aumento dei dazi e dagli accordi commerciali tra gli Stati Uniti e alcuni dei loro partner commerciali. Al riguardo, il 27 luglio la Commissione europea e gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo quadro per il commercio, che prevede un dazio di riferimento del 15% sulla maggior parte delle esportazioni dell'UE verso gli Stati Uniti. I cospicui investimenti legati all'Intelligenza Artificiale (IA) hanno favorito i risultati economici negli Stati Uniti, mentre gli aiuti fiscali erogati in Cina hanno controbilanciato la frenata dovuta agli andamenti sfavorevoli degli scambi e alla debolezza del mercato immobiliare. Secondo le nuove proiezioni dell'OCSE, la crescita del PIL mondiale è prevista al +3,2% nel 2025 (in aumento rispetto alla precedente stima di +2,9%) e al +2,9% nel 2026 (invariata)¹. Il rallentamento rispetto al 2024 (+3,3%) riflette la diminuzione degli investimenti e degli scambi commerciali, causato dall'aumento dei dazi e dalle persistenti incertezze politiche. Gli effetti completi degli aumenti dei dazi non si sono ancora manifestati pienamente, poiché molti cambiamenti sono intervenuti gradualmente nel tempo e le aziende, in una fase iniziale, hanno assorbito parte degli incrementi dei dazi attraverso un aggiustamento dei margini, ma stanno diventando sempre più evidenti nelle scelte di spesa, nei mercati del lavoro e nei prezzi al consumo. I mercati del lavoro hanno iniziato a mostrare segni di rallentamento, con un aumento dei tassi di disoccupazione e una diminuzione dei posti vacanti in base alla percentuale di disoccupati in alcune economie, tra cui gli Stati Uniti. La disinflazione si è stabilizzata in molte economie, accompagnata da una ripresa dell'inflazione dei beni e dal persistere dell'inflazione dei servizi. Secondo le stime OCSE, nella maggior parte delle economie del G20 si osserverà un calo dell'inflazione, dovuto alla diminuzione della crescita e all'attenuazione delle pressioni sui mercati del lavoro. Si prevede che, nelle economie del G20, l'inflazione complessiva calerà dal 3,4% nel 2025 al 2,8% nel 2026, mentre l'inflazione di fondo nelle economie avanzate del G20 rimarrà ampiamente stabile al 2,6% nel 2025 e al 2,5% nel 2026².

Area Euro

Nell'Area Euro, in presenza di una persistente incertezza connessa al contesto geopolitico e alle politiche commerciali, la crescita del PIL nel secondo trimestre è stata leggermente superiore alle attese, e si è attestata allo 0,1% t/t dopo l'aumento dello 0,6% nel primo trimestre, che era stato artificialmente sostenuto dalla domanda in anticipazione dei dazi USA e dal balzo dell'economia irlandese, mentre il PIL nel terzo trimestre è cresciuto dello 0,3% t/t principalmente per effetto dell'espansione dei consumi e degli investimenti. Il settore dei servizi ha continuato a crescere mentre il manifatturiero è stato frenato dall'aumento dei dazi, dall'incertezza ancora elevata e dal rafforzamento dell'euro. Ad agosto il PMI

¹ Fonte: OECD (2025), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2025 Numero 2.

² Fonte: OECD (2025), Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2025 Numero 2.

composito era rimasto sostanzialmente invariato su livelli moderatamente espansivi (51,0) con il PMI manifatturiero che si era portato al di sopra della soglia di espansione per la prima volta da giugno 2022. A dicembre, l'indice PMI composito ha superato la soglia di invarianza (50,0) per il dodicesimo mese consecutivo, portandosi a 51,5, sostenuto per lo più dal comparto dei servizi. Dopo aver toccato il valore minimo di +1,9% a/a a maggio, la crescita dei prezzi è lievemente aumentata a settembre al 2,2% a/a, per poi chiudere il 2025 al +2,0% a/a. L'indice al netto di alimentari freschi ed energia è rimasto sostanzialmente stabile nel corso del 2025 e sui valori minimi da circa quattro anni (+2,3% a/a). I rincari degli alimentari lavorati sono stati più che compensati dai ribassi dell'energia e dei servizi. Il mercato del lavoro si sta gradualmente normalizzando, per effetto del rallentamento della crescita dell'occupazione e dei salari nominali registrato nel secondo trimestre del 2025. La disoccupazione, pari al 6,3% a novembre, si mantiene prossima al minimo storico. Dopo che la BCE nel primo semestre ha ridotto i tassi per complessivi 100 punti base portando il tasso di riferimento sui depositi al 2,0%, nelle ultime quattro riunioni di politica monetaria tenutesi nella seconda metà dell'anno, la BCE ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse di riferimento, ribadendo un approccio guidato dai dati, secondo il quale le decisioni vengono definite di volta in volta ad ogni riunione. La Presidente Lagarde ha sottolineato che il "processo di disinflazione è ormai terminato" e che l'incertezza sulla crescita si è ridotta rispetto a giugno/luglio, grazie all'accordo commerciale raggiunto con gli USA e che il mercato del lavoro risulta essere ancora forte. Le proiezioni macro di dicembre³ mostrano revisioni migliorative per la crescita economica per i prossimi due anni, giustificate da una maggiore forza della domanda interna. In particolare, il PIL del 2026 è visto al rialzo al +1,2% a/a (dal +1,0% a/a) e per il 2027 al +1,4% a/a (dal +1,3% a/a). Poco variare le stime di inflazione, riviste al rialzo per il 2026 al +1,9% (dal +1,7%) ed al ribasso per il 2027 al +1,8% (dal +1,9%), con l'obiettivo di inflazione che dovrebbe essere raggiunto nel 2028.

Stati Uniti

Negli Stati Uniti, dopo la contrazione della crescita dello 0,6% t/t annualizzato registrata nel primo trimestre, per lo più a seguito dell'incremento delle importazioni per l'anticipazione dei dazi, il dato del secondo trimestre del 3,8% t/t annualizzato e la lettura preliminare del PIL del terzo trimestre (4,3% t/t annualizzato) ritardata dallo shutdown hanno confermato una crescita robusta, sostenuta dagli investimenti legati all'IA, dal rafforzamento dei bilanci delle famiglie e dal calo del tasso di risparmio. Al contrario, i rapporti mensili sull'occupazione di luglio e agosto hanno sorpreso decisamente verso il basso. Il tasso di disoccupazione è salito nella seconda parte dell'anno raggiungendo il 4,6% a novembre, sui livelli di settembre del 2021. I dati JOLTS⁴ di luglio mostrano una diminuzione delle posizioni aperte ai minimi da dieci mesi, e un rapporto tra posti vacanti e disoccupati in calo sotto l'unità (0,99) per la prima volta da aprile 2021. L'indice dei prezzi al consumo (CPI) ha accelerato nella seconda metà dell'anno a causa della trasmissione dei dazi sui prezzi. A trainare la dinamica sono stati energia, alimentari e servizi abitativi, cui si sono aggiunti ulteriori rincari in alcune categorie di beni più esposte ai dazi (abbigliamento, prodotti audio-video, componentistica auto). Nel corso delle riunioni di politica monetaria della prima metà del 2025, la FED come ampiamente atteso, ha lasciato i tassi invariati nel range tra 4,25% e 4,50% riflettendo l'andamento più sostenuto di domanda e prezzi e il timore dell'impatto inflazionistico delle tariffe decise dall'amministrazione americana. Pertanto, in un contesto di elevata incertezza, la FED ha preferito aspettare per valutare gli sviluppi delle politiche tariffarie USA e i loro impatti su inflazione e disoccupazione. Dai verbali del FOMC di luglio dove la FED ha optato per lasciare invariati i tassi di interesse, è emerso che la maggioranza dei membri del FOMC considerava ancora i rischi al rialzo per l'inflazione più gravi di quelli al ribasso sull'occupazione.

³ Proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti della BCE – Dicembre 2025

⁴ I dati JOLTS (Job Openings and Labor Turnover Survey) sono una rilevazione mensile statunitense che fornisce informazioni sul mercato del lavoro, misurando il numero di offerte di lavoro aperte (i cosiddetti "posti vacanti"), le assunzioni e il turnover, includendo sia le dimissioni volontarie che i licenziamenti. Questo report, redatto dal Bureau of Labor Statistics (BLS), è fondamentale per analisti, investitori e responsabili delle politiche economiche per valutare la salute dell'economia, la domanda di lavoro e le future decisioni sulla politica monetaria.

Tuttavia, dopo i deboli dati sul mercato del lavoro di luglio, nel suo discorso al simposio di Jackson Hole del 23 agosto, il presidente della Fed ha aperto le porte a un riavvio del ciclo di tagli. Pertanto, nel meeting del 17 settembre la Fed ha tagliato come da consenso i tassi di 25pb, per la prima volta da dicembre 2024, segnalando i rischi al ribasso sul mercato del lavoro, e nelle riunioni del 20 ottobre e del 10 dicembre, ha proseguito nel percorso di allentamento monetario, tagliando per altre due volte i tassi di 25 punti base portandoli nel range 3,50%-3,75%. Powell ha affermato come i tassi siano “prossimi al range neutrale” e pertanto le future decisioni dipenderanno dai dati macro. La nuvola dei dots è rimasta invariata a dicembre ove la mediana prevede un solo taglio atteso per il 2026 ed un altro taglio per il 2027, sebbene le proiezioni mostrino un’ampia divergenza di opinioni sul percorso dei tassi. Nell’ambito delle nuove previsioni macro⁵, i policy makers si attendono una crescita migliore (per il ‘26 un PIL in crescita del 2,3% rispetto alle attese precedenti di settembre di +1,8%) ed un’inflazione inferiore (PCE al 2,4% da attese precedenti di 2,6%).

Cina

In Cina, nel primo trimestre, il Pil è cresciuto su base congiunturale dell’1,2% (+5,4% a/a) grazie al buon andamento del settore industriale, delle esportazioni e agli stimoli fiscali e monetari. Lo scorso marzo il Governo ha fissato l’obiettivo di crescita del PIL reale per il 2025 a “circa il 5%”, e ha aumentato quello sul disavanzo di bilancio di un punto percentuale del prodotto (al 4%). Nel terzo trimestre la crescita del PIL è salita all’1,1% analogamente al secondo trimestre, grazie soprattutto al forte contributo delle esportazioni. La contrazione delle esportazioni verso gli USA si è accentuata nel corso del 2025, mentre hanno continuato ad accelerare le esportazioni verso l’area ASEAN, l’UE e l’Africa. A novembre le esportazioni, sostenute soprattutto dalle vendite di semiconduttori e di beni legati alla IA, hanno recuperato il calo di ottobre, portando l’avanzo commerciale nei primi undici mesi a superare i 1.000 miliardi di dollari, un livello superiore a quello registrato nel 2024 ed alla media dell’ultimo quinquennio. I dati macro-congiunturali relativi all’ultima parte dell’anno hanno mostrato un rallentamento dell’attività economica, sia per l’esaurirsi degli effetti dello stimolo fiscale che per l’anticipo degli ordini esteri. Dal lato dell’offerta, i dazi hanno determinato un impatto negativo sulla produzione industriale, mentre dal lato della domanda, al rallentamento delle vendite al dettaglio, causato dall’affievolirsi dell’effetto dei programmi di permuta, si è aggiunta la contrazione degli investimenti che si è estesa anche al settore manifatturiero e si è notevolmente intensificata nel settore immobiliare. Il PIL del quarto trimestre è cresciuto del +1,2% t/t chiudendo il 2025 con una crescita del +5,0% a/a, in linea con il target del Governo. Le proiezioni OCSE di crescita della Cina sono previste al +4,4% nel 2026 ed al 4,3% nel 2027⁶. La deflazione è proseguita nella gran parte del 2025, con l’indice dei prezzi al consumo (CPI) che ha toccato il minimo a febbraio a -0,7% a/a per poi tornare positivo da ottobre e concludere l’anno con un rialzo di +0,8% a/a a dicembre, valore massimo da tre anni, grazie principalmente ad un aumento dei prezzi alimentari. La Banca centrale cinese ha confermato un orientamento monetario accomodante, impegnandosi a intensificare il sostegno all’attività economica; nella riunione di maggio ha ridotto i tassi di riferimento sui prestiti a uno e a cinque anni, rispettivamente al 3,0% e al 3,5%.

Giappone

Il Giappone nel secondo trimestre il PIL è cresciuto del +0,5% t/t (dal +0,0% t/t del primo trimestre) riflettendo un miglior contributo di consumi privati per poi tornare a contrarsi nel terzo trimestre (-0,6% t/t) segnando il primo calo dopo 5 trimestri consecutivi di crescita. Alla base, il forte calo degli investimenti residenziali, la flessione delle esportazioni ed i consumi privati sostanzialmente stagnanti. L’inflazione è

⁵ FOMC Projections December 10, 2025.

⁶ OECD Economic Outlook - Volume 2025/2, No. 118.

rimasta sopra il 2% da oltre tre anni, mentre i salari reali non hanno mostrato segnali di ripresa. A luglio è stata raggiunta un'intesa commerciale con gli Stati Uniti che prevede l'applicazione di una tariffa del 15% sulle importazioni di beni nipponici senza restrizioni quantitative (soluzione favorevole rispetto al 25% inizialmente previsto per l'industria dell'auto, pilastro dell'economia nipponica), anche se permarranno i dazi al 50% su acciaio e alluminio. Il presidente Trump ha annunciato che, come contropartita, il Giappone investirà più di mezzo trilione di dollari negli Stati Uniti. Alle elezioni di luglio per il rinnovo della Camera Alta, la coalizione di Governo del premier Ishiba non è riuscita a conquistare la maggioranza dei seggi, risultando minoritaria in entrambe le Camere ed aggravando l'instabilità politica culminata a settembre con le dimissioni del premier Ishiba. Nelle elezioni del Partito liberal democratico (LPD) tenutesi sabato 4 ottobre, Sanae Takaichi ha ottenuto inaspettatamente la presidenza del Partito divenendo di lì a breve la prima premier donna del Giappone sostituendo il primo ministro dimissionario Ishiba. Takaichi è nota per la sua posizione favorevole agli stimoli economici e per la sua politica monetaria accomodante. A gennaio, la Banca del Giappone (BoJ) ha alzato il tasso di interesse di riferimento di 25 punti base portando il riferimento allo 0,5%, il livello più alto degli ultimi 17 anni. I tassi sono stati mantenuti invariati fino alla riunione di politica monetaria del 19 dicembre, dove la Bank of Japan (BoJ) ha alzato nuovamente i tassi, come da attese, portandoli allo 0,75%, sui livelli più elevati dal 1995.

Regno Unito

Nel Regno Unito, il PIL del primo trimestre è cresciuto dello 0,7% t/t per poi rallentare nel secondo trimestre al +0,3% t/t ed ulteriormente nel terzo trimestre allo 0,1% t/t. L'inflazione è rimasta resiliente e ben al di sopra del target del 2%. Gli aumenti del salario minimo nazionale, dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e delle bollette delle utenze hanno mantenuto elevata l'inflazione dei prezzi dei servizi. Nel corso del 2025, la Bank of England ha ridotto il tasso di riferimento di 100 punti base complessivi portando il tasso di riferimento al 3,75%⁷. Sul fronte fiscale, il 26 novembre il Cancelliere britannico Rachel Reeves ha presentato il budget autunnale, illustrando nei dettagli i piani del governo per migliorare la situazione fiscale, aumentando alcune imposte sui redditi più elevati e incrementando la spesa pubblica. Il budget mira a ridurre il debito pubblico (in % del PIL) dal 4,5% nell'anno fiscale 2025-26 all'1,9% nel 2030-31, ma prevede anche l'aumento di alcune imposte, tra cui quelle sui dividendi e sui redditi da risparmio.

Italia

In Italia, dopo un primo trimestre più forte del previsto (+0,3% t/t), il PIL italiano ha sorpreso verso il basso nel secondo trimestre, tornando a contrarsi come non accadeva da due anni (-0,1% t/t). La variabilità nell'arco del semestre è dovuta principalmente alle esportazioni (da +2,1% t/t nel primo trimestre al -1,7% t/t del secondo trimestre), che hanno beneficiato dell'anticipo di consegne verso gli Stati Uniti per evitare i dazi annunciati da inizio aprile. Nel terzo trimestre l'economia italiana è tornata a espandersi, seppure in misura modesta al +0,1% t/t per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli sull'evoluzione del quadro economico internazionale. Le ultime proiezioni elaborate da Banca d'Italia prefigurano una crescita del PIL dello 0,6% nel 2026, in linea con il 2025 per accelerare lievemente nel 2027 (0,8%) e 2028 (0,9%)⁸. Il PMI manifatturiero è tornato in territorio moderatamente espansivo ad agosto per la prima volta dopo quasi un anno e mezzo, a 50,4 punti da 49,8 di luglio. Le indicazioni dall'indice PMI servizi si mantengono ormai da 13 mesi consecutivi al di sopra della soglia di

⁷ Bank of England - Monetary Policy Summary, December 2025

⁸ Bollettino Economico Banca d'Italia n. 1/2026.

espansione di 50,0 (51,5 a dicembre). Il tasso di disoccupazione si è confermato su valori bassi (5,7% a novembre). L'inflazione italiana si è mantenuta su livelli contenuti dove la discesa dei prezzi energetici ed alimentari ha contribuito a stabilizzare l'indice generale. Secondo le ultime stime elaborate da Banca d'Italia, l'inflazione al consumo scenderà all'1,4% nel 2026 dall'1,7% dello scorso anno e risalirà gradualmente nel biennio successivo, portandosi su valori prossimi al 2% nella media del 2028, riflettendo il temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2. Al netto dei beni energetici e alimentari, l'inflazione dovrebbe collocarsi all'1,6% lungo tutto l'orizzonte previsivo (in diminuzione dall'1,9% nel 2025)⁹. Lo scorso autunno il Governo ha presentato il disegno di legge per la manovra di bilancio relativa al triennio 2026-289, dando attuazione ai programmi delineati dal Governo con il Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025. Lo scorso 30 dicembre il Parlamento ha approvato la legge di bilancio, confermando nella sostanza i saldi del disegno di legge pluriennale. In particolare, il disavanzo nel 2026 rispetto alla legislazione previgente viene lasciato invariato mentre viene aumentato di 0,3 punti percentuali di PIL in media all'anno nel biennio successivo. Il rapporto Deficit/PIL è previsto in calo al 3,0% nel 2025 ed in ulteriore calo al 2,8% nel 2026, al 2,6% nel 2027 e al 2,3% nel 2028. Il rapporto Debito/PIL è inferiore alle previsioni precedenti (137,4% nel 2026). Il Governo prevede una traiettoria decrescente a partire dal 2027, riflettendo l'eliminazione graduale del credito d'imposta "Superbonus", con un rapporto previsto al 136,4% nel 2028.

Mercati

Nel primo trimestre abbiamo assistito ad una divergenza in termini di performance fra gli indici azionari europei rispetto a quelli statunitensi, sostenuta innanzitutto da un avvio delle trimestrali societarie migliori delle attese in Europa e dal supporto della BCE che ha confermato un approccio più accomodante rispetto alla FED. I mercati USA hanno poi riscontrato performance negative a seguito dei progressi competitivi della società cinese Deepseek nel business dell'AI. Sul finire del primo trimestre, il catalyst più evidente dell'indebolimento delle attività rischiose è stato l'aumento dell'incertezza derivante dalle politiche economiche dell'Amministrazione Trump e dall'inasprimento della retorica sulle tariffe che hanno portato i mercati a considerare maggiori rischi al ribasso sulla crescita. In particolare, l'annuncio di tariffe reciproche il 2 aprile (Liberation Day) ha sorpreso gli investitori per aggressività, intensificando i timori di recessione e determinando una ondata di avversione al rischio. L'allentamento delle tensioni commerciali ed i segnali di resilienza del quadro macro/fondamentale hanno successivamente ridimensionato le preoccupazioni degli investitori per l'andamento della crescita, alimentando un robusto apprezzamento delle attività rischiose. Gran parte delle turbolenze degli assets rischiosi innescati dall'annuncio di tariffe reciproche è stata riassorbita già nel mese di aprile, ed il sentiero di recupero è proseguito con decisione a maggio, grazie anche all'ulteriore de-escalation delle tensioni commerciali, specie nei rapporti fra Stati Uniti e Cina. Conseguentemente, nel primo semestre, i corsi azionari dell'Area Euro, fortemente influenzati dai cambiamenti delle politiche commerciali introdotti dagli Stati Uniti, hanno registrato performance positive, sostenuti anche dall'adozione generalizzata di politiche economiche espansive. Lo stimolo fiscale in Germania ed i colloqui di pace sul fronte Russia-Ucraina hanno supportato il settore industriale (per l'avvio della fase di ricostruzione) e quello della difesa. Nel terzo trimestre, gli accordi commerciali sui dazi con Giappone ed UE, le trimestrali societarie positive e la prospettiva di allentamento monetario della FED hanno sostenuto gli indici azionari. Nel dettaglio, la diminuzione dei rendimenti governativi USA e l'approssimarsi dell'avvio di una nuova fase di tagli dei tassi da parte della Fed a seguito dei deludenti dati sul mercato del lavoro, hanno supportato i mercati azionari americani dove gli indici hanno raggiunto nuovi massimi storici, sostenuti anche dal comparto della tecnologia e dagli utili societari superiori alle aspettative. Dopo aver raggiunto nuovi massimi storici in ottobre sostenuti dall'ottimismo generato dai solidi utili societari, dalla proroga della tregua commerciale tra Stati

⁹ Bollettino Economico Banca d'Italia n.1/2026.

Uniti e Cina e dalla fiducia sul proseguimento dell'espansione dell'intelligenza artificiale, i mercati azionari globali hanno registrato una forte correzione nella seconda metà di novembre, che ha coinvolto principalmente il gruppo di titoli Tech statunitensi denominato "Magnificent Seven", a causa dei timori relativi alle elevate valutazioni dell'IA. La chiusura del mese di novembre è stata infine caratterizzata da un apprezzabile recupero, con il sollievo per la fine dello shutdown (blocco delle attività non essenziali del governo federale USA) e per le rinnovate attese di taglio dei tassi da parte della Fed nella riunione di dicembre, dopo la pubblicazione del report sul mercato del lavoro che ne ha confermato l'indebolimento. L'S&P 500 ha chiuso l'anno con una performance positiva del +16,7% ed il Nasdaq a del 20,2%¹⁰. Anche i mercati azionari europei hanno evidenziato una dinamica positiva, sostenuti da pubblicazioni di dati economici confortanti sul lato inflazione (stabile e su livelli in linea con il target della BCE) ed indici di fiducia che segnalano un possibile miglioramento della crescita. L'Euro Stoxx 50 ha evidenziato nel 2025 una performance del +19,0% e l'Euro Stoxx 600 del +17,4%. Inoltre, gli indici dell'Area Euro continuano a beneficiare di valutazioni relativamente più basse, politiche fiscali più espansive e un rinnovato interesse per i titoli "domestici" o legati alle infrastrutture e alla difesa. In Italia, il FTSE Mib (+31,5% nel 2025) ha beneficiato della riduzione del premio al rischio e della stabilità politica, a differenza della Francia, penalizzata dalla crisi istituzionale e dal downgrade delle agenzie di rating. Sul piano settoriale, i comparti ciclici e growth sono stati generalmente favoriti, ma le differenze fra le tendenze registrate lungo le due sponde dell'Atlantico sono state significative: negli Stati Uniti ad offrire le performance maggiori sono stati Tecnologia e Servizi per la comunicazione mentre in Area Euro i Finanziari e le Utilities.

Sul fronte obbligazionario, ad inizio anno, sia negli Stati Uniti che in Eurozona i tassi a lungo termine privi di rischio sono inizialmente aumentati, proseguendo la salita avviata nel mese di dicembre 2024, in reazione all'esito meno accomodante delle attese delle riunioni della BCE e della FED. A partire dalla seconda metà del mese di gennaio, i dati di inflazione confortanti in USA e la conferma della debolezza della crescita nell'Area Euro hanno spinto al ribasso i rendimenti. Tale inversione di tendenza è stata rafforzata anche dalle preoccupazioni sulla dinamica della crescita negli USA per effetto delle politiche relative ai dazi, determinando una discesa dei tassi. Il decennale americano si è portato al 3,99% il 2 aprile 2025, giorno in cui Trump ha comunicato misure tariffarie aggressive sulle importazioni. In Eurozona, dopo lo storico annuncio del piano fiscale tedesco per le infrastrutture e la difesa di inizio marzo e del Piano Readiness 2030 (già "ReArm Europe"), si è registrato un repricing generalizzato dei tassi europei con il Bund a 10 anni che ha raggiunto un picco massimo al 2,94% ed il BTP 10 anni al 4,05%. Successivamente, l'annuncio dei dazi statunitensi e l'inasprimento delle tensioni commerciali su scala internazionale hanno determinato una pronunciata revisione al ribasso della curva a termine, che ha rispecchiato le aspettative di un ritmo più sostenuto nell'allentamento della politica monetaria nell'Area Euro. A maggio, i tassi governativi decennali sono saliti negli Stati Uniti a causa della maggiore incertezza sulle prospettive fiscali e del declassamento da parte di Moody's, che il 16 maggio ha abbassato il rating USA da AAA ad AA+ per gli elevati livelli del debito pubblico. In Germania, il rendimento Bund è aumentato a maggio mentre quello del BTP è sceso e di conseguenza lo spread BTP-Bund si è ridotto al di sotto dei 100pb portandosi ai minimi dal 2021. Nel terzo trimestre, la dinamica dei titoli di Stato europei è risultata debole rispetto a quella dei titoli di Stato USA dove i rendimenti sono diminuiti in linea con le aspettative sempre più decise di tagli dei tassi da parte della Fed. I titoli di Stato tedeschi e italiani sono risultati più resilienti, mentre quelli francesi hanno evidenziato un allargamento dello spread rispetto agli omologhi tedeschi, correlato alle preoccupazioni di natura politica e fiscale. La crisi politica in Francia ha portato il downgrade del rating del debito da parte di Fitch e per la prima volta dal 1999 il rendimento del 10 anni francese (OAT) ha chiuso sopra il Btp a 10 anni. Ad ottobre, la discesa dei rendimenti USA è stata alimentata sia per il verbale del FOMC della riunione di settembre che ha evidenziato un forte sostegno tra i membri a favore di un taglio dei tassi a causa dei crescenti rischi sul mercato del lavoro, sia dai timori relativi ai prestiti concessi da alcune banche regionali USA e dalle preoccupazioni per la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina che hanno spinto i mercati verso i titoli di

¹⁰ Fonte Bloomberg: le performance sono in valuta locale ed al netto dell'effetto dividendi e sono state calcolate prendendo a riferimento il periodo dal 30 dicembre 2024 al 30 dicembre 2025.

Stato percepiti come bene rifugio. Nell'ultima settimana del mese, l'allentarsi delle tensioni tra Cina e Usa e l'esito del FOMC di ottobre hanno spinto al rialzo i tassi, soprattutto sulla parte a breve. La dinamica volatile dei Treasury è proseguita a novembre, mese caratterizzato dallo shutdown che ha portato a ritardi nella pubblicazione di dati aggiornati e da dichiarazioni discordanti dei banchieri centrali. Nella seconda metà del mese di novembre i rendimenti obbligazionari sono in gran parte scesi dopo che i dati sui non farm payroll, sebbene riferiti a settembre, hanno sollevato nuovi timori sulla disoccupazione. Gli investitori hanno quindi rivalutato le probabilità di un taglio dei tassi Fed nel mese di dicembre (poi confermato), con conseguente ribasso dei rendimenti. Nel corso del 2025, gli investitori hanno continuato a valutare positivamente i titoli di Stato italiani, sostenuti anche dall'upgrade di tutte e tre le principali agenzie di rating. Il rendimento del BTP a 10 anni ha chiuso al 31 dicembre 2025 al 3,55%, quello del Bund decennale al 2,85% ed infine il rendimento del Treasury USA a 4,17%. Nel 2025, lo spread BTP – Bund si è ridotto di 45 punti base, portandosi a 70pb¹¹ (dai 115 pb di fine 2024).

Nel periodo di riferimento, i fondamentali aziendali sono rimasti solidi, sostenendo la performance del credito: sul mercato obbligazionario societario, gli spread hanno inizialmente seguito un movimento di compressione, per poi entrare in una fase di forte volatilità legata alla politica tariffaria statunitense. Successivamente hanno ripreso a comprimersi, chiudendo l'anno su livelli più stretti rispetto a quelli iniziali, riflettendo una visione complessivamente costruttiva degli investitori sull'asset class. Nel dettaglio, lo spread delle obbligazioni societarie statunitensi si è ridotto di circa 10 punti base per il segmento investment grade e di circa 20 punti base per il segmento high yield. In Europa la dinamica è stata analoga, ma con una compressione ancora più significativa, pari a circa 25 punti base per il segmento investment grade e 40 punti base per l'high yield.

Nel corso del 2025 le quotazioni del petrolio sono scese, complici i timori per la debolezza della domanda e gli aumenti produttivi deliberati dall'OPEC+. I metalli preziosi hanno concluso un anno estremamente positivo con l'oro che ha registrato una performance del 64,6% supportato dalla cornice di allentamento monetario, indebolimento del dollaro, persistenza dei rischi geopolitici e soprattutto dai consistenti acquisti delle banche centrali dei paesi emergenti.

¹¹ Fonte: Bloomberg

PRINCIPALI INDICI DI MERCATO

<u>Azionario</u>	<u>Variazioni*</u>
USA	
S&P 500 Index (Dollaro USA)	16,75%
Dow Jones (Dollaro USA)	13,61%
Nasdaq (Dollaro USA)	20,18%
Europa	
Eurostoxx 50 Index (Euro)	19,04%
DAX Index (Euro)	23,01%
CAC 40 Index (Euro)	11,69%
FTSE 100 (Sterlina)	22,41%
Pacifico	
Nikkei (Yen)	26,18%
Hang Seng Index (Dollaro HKD)	29,01%
Italia	
FTSE Mib (Euro)	31,47%
<u>Obbligazionario</u>	<u>Variazioni**</u>
Europa	
Germania 1-3 anni (Euro)	1,83%
Germania 3-5 anni (Euro)	1,31%
Germania 7-10 anni (Euro)	-0,63%
Italia	
Italia 1-3 anni (Euro)	2,67%
Italia 3-5 anni (Euro)	3,48%
Italia 7-10 anni (Euro)	4,22%
Corporate Europa	
Citigroup Eurobig 1-3	3,29%
Citigroup Eurobig 3-5	3,70%
Citigroup Eurobig 7-10	2,59%

*Variazioni dei prezzi dal 30 dicembre 2024 al 30 dicembre 2025. Le performance sono in valuta locale ed al netto dell'effetto dividendi (fonte Bloomberg)

Infine, i mercati valutari sono stati caratterizzati da un indebolimento pronunciato e generalizzato del dollaro, concentrato nel primo semestre; il rapporto di cambio con l'euro ha chiuso l'anno in area 1,18, ai massimi dal 2021. Il trend pluriennale di indebolimento dello yen è proseguito e si è intensificato dopo il cambio del primo ministro alla guida del paese, nonostante l'implementazione di misure restrittive da parte della Bank of Japan e le pressioni al rialzo sui rendimenti governativi; nel mese di dicembre, il cambio euro/yen ha raggiunto i massimi dal 1991.

PRINCIPALI TASSI DI CAMBIO CONTRO EURO

VARIAZIONI*

Dollaro USA/Euro	-11,42%
Yen/Euro	-11,17%
Sterlina/Euro	-4,94%

*Variazioni dei prezzi dal 30 dicembre 2024 al 30 dicembre 2025 (fonte Bloomberg)

Prospettive

La crescita del PIL mondiale dovrebbe diminuire al 3,2% nel 2025 ed al 2,9% nel 2026, per poi risalire al 3,1% nel 2027¹². Sono previste ulteriori riduzioni dei tassi di riferimento e, nonostante la necessità di affrontare le crescenti pressioni di bilancio, in molti Paesi non si prevedono significative misure di inasprimento fiscale. Le proiezioni indicano che i mercati del lavoro continueranno a indebolirsi, esercitando un'ulteriore pressione al ribasso sulla crescita del costo del lavoro e sull'inflazione. Nei Paesi del G20, l'inflazione annua dei prezzi al consumo è prevista in calo al 2,8% e al 2,5% rispettivamente nel 2026 e nel 2027 dal 3,4% del 2025. Entro la metà del 2027 l'inflazione dovrebbe tornare all'obiettivo in quasi tutte le principali economie. Tuttavia, ulteriori innalzamenti o cambiamenti repentini delle barriere commerciali, compresa l'applicazione di dazi più elevati a una più ampia gamma di prodotti o di controlli più rigorosi sulle esportazioni di beni critici come le terre rare, potrebbero compromettere la crescita, aumentare l'incertezza politica e provocare notevoli interruzioni nelle catene di approvvigionamento mondiali. In Eurozona, la crescita del PIL dovrebbe progredire gradualmente, passando dall'1,3% del 2025 e dall'1,2% del 2026 all'1,4% nel 2027, grazie al rafforzamento della domanda interna e alla ripresa degli scambi commerciali. I consumi privati saranno sostenuti dalla resilienza dei mercati del lavoro e dall'aumento dei redditi reali. Gli investimenti privati saranno frenati dall'incertezza, ma beneficeranno del miglioramento delle condizioni di finanziamento, mentre gli investimenti pubblici saranno sostenuti nel 2026 dai finanziamenti mobilitati nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). Secondo le proiezioni, la crescita dei salari dovrebbe rallentare gradualmente, contribuendo a mantenere l'inflazione ampiamente in linea con l'obiettivo. La politica di bilancio dovrebbe rimanere sostanzialmente neutra nel 2026 e nel 2027. Sebbene la spesa per la difesa sia destinata ad aumentare, facendo leva sul finanziamento del debito nel breve termine, è necessario mantenere una politica di bilancio prudente per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio termine. Negli USA, la crescita reale del PIL subirà un rallentamento e scenderà all'1,7% nel 2026 dal 2% del 2025, per poi risalire all'1,9 % nel 2027. Ciò è attribuibile al continuo rallentamento della crescita dell'occupazione, al forte calo dell'immigrazione netta, alla trasmissione degli aumenti dei dazi ai prezzi, nonché ai consistenti tagli alla spesa discrezionale non legata alla difesa. Con l'attenuarsi degli effetti dei dazi, la ripresa della disinflazione e la conclusione dei tagli alla forza lavoro federale, la crescita dovrebbe tornare al suo potenziale. Uno dei principali rischi al ribasso per le proiezioni è rappresentato da una correzione dei mercati azionari, che sono stati sostenuti dalle aspettative di elevati rendimenti sugli investimenti nell'intelligenza artificiale, anche se i nuovi progressi in questo settore potrebbero stimolare la crescita nei prossimi anni. Le banche centrali dovrebbero rimanere vigili, continuando a ridurre i tassi quando l'inflazione rimane stabilmente ancorata ai livelli previsti o è prossima all'obiettivo, pur restando pronte a modificare la propria strategia in presenza di nuove pressioni inflazionistiche o di un'inaspettata debolezza del mercato del lavoro.

Regime di tassazione

Per la trattazione dell'argomento si rimanda alla sezione fiscalità presente nel sito: <http://www.bancopostafondi.it>

¹² Le previsioni si riferiscono alle ultime stime dell'OCSE - Volume 2025/2, N. 118.

Altre Informazioni

Parametri di Riferimento (c.d. Benchmark) con performance annua

L’investimento in un fondo può essere valutato attraverso il confronto con il benchmark, ossia un parametro di riferimento elaborato da terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell’investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il fondo investe. Per quanto concerne i benchmark composti da due o più indici, l’andamento degli stessi benchmark deve essere calcolato sommando i rendimenti delle singole componenti moltiplicati per i rispettivi pesi percentuali.

	Performance Anno 2025
BancoPosta Universo Start 90% ICE Bofa Euro Treasury Bill 10% ICE Bofa 1-3 years Euro Large Cap Corporate	2,36%

- **ICE BofA Euro Treasury Bill Index:** è l’indice che misura l’andamento di un paniere che comprende titoli del mercato monetario dell’Area Euro denominati in Euro, collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo;
- **ICE BofA 1-3 years Euro Large Cap Corporate Index:** è l’indice che misura l’andamento di un paniere che comprende emissioni di aziende Investment Grade ad elevata capitalizzazione, denominati in Euro e collocati nei mercati domestici di riferimento o nel mercato Europeo e con vita residua compresa tra uno e tre anni.

BancoPosta Universo 40

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

L'investimento su azionario è avvenuto sia tramite etf sia tramite derivati prendendo esposizione su indici rappresentativi dei mercati azionari di Paesi sviluppati ed emergenti, attraverso posizione lunghe e corte. L'investimento sul comparto obbligazionario è avvenuto con etf e derivati, attraverso posizione lunghe e corte, e in via contenuta tramite titoli di Stato. L'investimento in valute diverse dall'Euro (dollaro americano, yen giapponese e sterlina inglese) è avvenuto con strumenti cash e strumenti in derivati, attraverso posizioni lunghe e corte. Una parte del portafoglio è rimasta in liquidità. Al 31 dicembre 2025 la duration della componente obbligazionaria è pari a 5.3 anni e il peso azionario è pari 21%. Alla data indicata sono presenti esposizioni in derivati: futures su governativi italiani, tedeschi e americani, future sul comparto azionario. La performance "total return" del fondo nel periodo di riferimento è stata positiva e, più nello specifico, ha contribuito positivamente alla performance sia il comparto azionario sia il comparto obbligazionario. Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane e (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Linee strategiche

I dati macroeconomici suggeriscono un contesto benigno in termini di crescita, anche se con velocità diversa tra le principali economie. Gli Stati Uniti continuano a dar prova di dinamismo e di resilienza, mentre in Area Euro sono attesi fondamentali economici in miglioramento rispetto alla crescita stantia degli ultimi anni anche se restano più probabili i rischi di una stagnazione. Le politiche fiscali saranno espansive, orientate a sostenere gli investimenti di lungo periodo con l'inflazione che dovrebbe proseguire la sua discesa nei primi mesi dell'anno sia negli Stati Uniti e sia in Eurozona. Tuttavia, nel proseguire dell'anno, specialmente negli USA, il percorso verso la disinflazione potrebbe rivelarsi accidentato: le politiche tariffarie della amministrazione Trump, il forte contesto salariale e la solidità della domanda interna potrebbero rallentare il processo di aggiustamento dei prezzi. L'incertezza relativa all'entità della decelerazione della crescita ed al sentiero di rientro dell'inflazione potrebbe mantenere la volatilità sui mercati ancora elevata. L'esposizione alle varie asset class potrà variare in funzione dell'andamento dei mercati e delle scelte discrezionali assunte dal gestore al fine di migliorare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio, in coerenza con la politica di investimento del fondo.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SpA SGR in data 29 gennaio 2026 ha approvato il progetto di fusione che coinvolge il fondo denominato "BancoPosta Universo 40" ("Fondo Oggetto di Fusione"), che sarà incorporato nel fondo denominato "BancoPosta Universo 60" (il "Fondo Ricevente"), entrambi disciplinati dal Regolamento Unico di Gestione dei fondi appartenenti al Sistema "Universo". La Fusione acquisirà efficacia dal 12 giugno 2026. La Fusione si realizzerà senza soluzione di continuità nella gestione delle masse patrimoniali dei Fondi, tenuto conto che l'unificazione tra gli stessi si realizzerà mediante l'estinzione del Fondo Oggetto di Fusione e il trasferimento delle relative attività e passività al Fondo Ricevente (c.d. fusione per incorporazione).

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	3.162.190,694	15.680.837	11.855.586	3.825.251
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	3.162.190,694	15.680.837	11.855.586	3.825.251

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 1.350 (di cui 793 PIC e 557 PAC).
Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 8.754 (2 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 8.752 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Universo 40
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	74.918.907	83,926	61.888.705	75,242
A1. Titoli di debito	8.037.117	9,003	7.498.646	9,117
A1.1 Titoli di Stato	8.037.117	9,003	7.498.646	9,117
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.	66.881.790	74,923	54.390.059	66,125
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	463.397	0,519	132.337	0,161
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	463.397	0,519	132.337	0,161
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	13.819.205	15,480	19.937.535	24,240
F1. Liquidità disponibile	13.832.318	15,495	19.918.169	24,216
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	5.910.225	6,621	4.991.149	6,068
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-5.923.338	-6,636	-4.971.783	-6,044
G. ALTRE ATTIVITA'	65.775	0,075	294.764	0,357
G1. Ratei attivi	61.553	0,070	294.763	0,357
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	4.222	0,005	1	0,000
TOTALE ATTIVITA'	89.267.284	100,000	82.253.341	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	144.177	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	334.006	70.909
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	334.006	70.909
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	90.269	142.055
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	88.459	80.140
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	1.810	61.915
TOTALE PASSIVITA'	568.452	212.964
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	88.698.832	82.040.377
Numero delle quote in circolazione	17.504.718,948	16.732.568,800
Valore unitario delle quote	5,067	4,903

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	3.162.190,694
Quote rimborsate	2.390.040,546

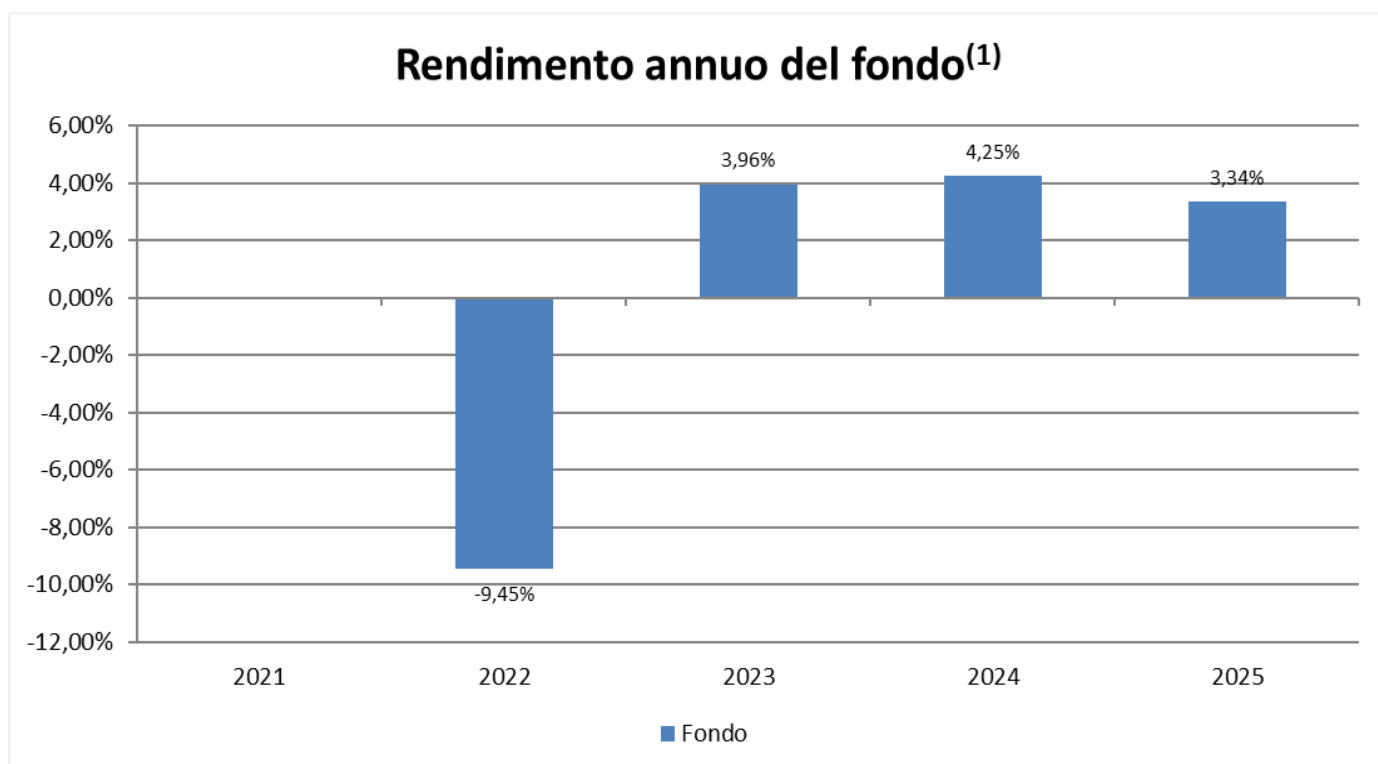
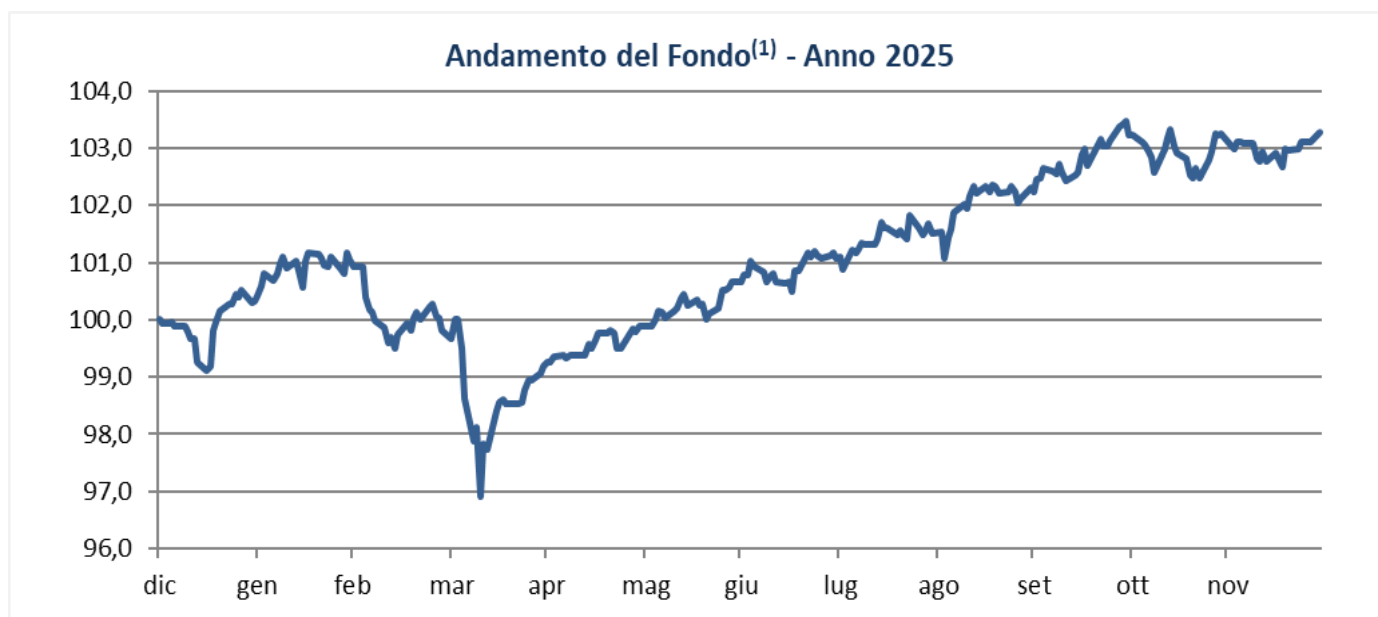
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Universo 40
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente (*)	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	4.594.742		3.405.270	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	592.103		625.409	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	217.496		212.741	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	374.607		412.668	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	128.001		517.480	
A2.1 Titoli di debito	-16.390		11.343	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di O.I.C.R.	144.391		506.137	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	3.874.398		2.262.381	
A3.1 Titoli di debito	-5.939		136.523	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di O.I.C.R.	3.880.337		2.125.858	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	240			
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		4.594.742		3.405.270
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-1.476.250		-209.429	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-1.476.250		-209.429	
C1.1 Su strumenti quotati	-1.512.185		-209.429	
C1.2 Su strumenti non quotati	35.935			
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	469.896		-363.685	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	627.229		-369.509	
E1.1 Risultati realizzati	623.007		-307.603	
E1.2 Risultati non realizzati	4.222		-61.906	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-109.420		15.111	
E2.1 Risultati realizzati	-109.420		15.111	
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-47.913		-9.287	
E3.1 Risultati realizzati	-1.689		987	
E3.2 Risultati non realizzati	-46.224		-10.274	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	6.293		4.522	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	6.293		4.522	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		3.594.681		2.836.678
G. ONERI FINANZIARI	-3.008		-171	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-3.008		-171	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		3.591.673		2.836.507
H. ONERI DI GESTIONE	-905.752		-729.431	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-850.526		-686.185	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-17.861		-14.410	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-16.785		-13.777	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-469			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-20.111		-15.059	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	147.282		608.263	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	142.161		595.234	
I2. ALTRI RICAVI	9.401		13.920	
I3. ALTRI ONERI	-4.280		-891	
Risultato della gestione prima delle imposte		2.833.203		2.715.339
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		2.833.203		2.715.339

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 06/07/2021.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all'andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Valore iniziale della quota	4,904	4,686	4,533
Valore finale della quota	5,067	4,903	4,703
Valore massimo della quota	5,076	4,972	4,704
Valore minimo della quota	4,754	4,662	4,479

Nel 2025 il valore massimo della quota (€ 5,076) è stato raggiunto il 29 ottobre 2025, quello minimo (€ 4,754) il 9 aprile 2025. Nell'anno la performance assoluta del fondo è stata positiva. L'andamento del Nav del fondo ha avuto un andamento neutrale nella prima parte dell'anno e positivo che nella seconda parte dell'anno. L'andamento della quota è stato influenzato principalmente dall'andamento positivo dell'azionario sviluppato.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio, calcolata come deviazione standard dei rendimenti settimanali del fondo è stata pari al 3,1% inferiore all'3,5% del 2024 e inferiore al 3,8% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio "ex-ante", quali il "Value at Risk" (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia MonteCarlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d'interesse, al rischio di credito, al rischio azionario e al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari al 4,98%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso dell'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio, azionario e tasso tramite strumenti finanziari derivati. Sono, altresì, state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati volte a ottenere una gestione più efficiente del portafoglio.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	4.996.928		3.040.189	
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		4.569.835		
- FIA aperti retail				
- altri		35.376.610	16.081.960	10.853.385
Totali:				
- in valore assoluto	4.996.928	39.946.445	19.122.149	10.853.385
- in percentuale del totale delle attività	5,598	44,749	21,421	12,158

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: Arabia Saudita e Taiwan.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	12.527.282	59.351.436	3.040.189	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	12.527.282	59.351.436	3.040.189	
- in percentuale del totale delle attività	14,033	66,487	3,406	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	20.442.542	19.881.742
- titoli di Stato	20.442.542	19.881.742
- altri		
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:	14.128.886	5.661.883
Totale	34.571.428	25.543.625

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Arabia Saudita			8.276.089
Francia			32.416.091
Italia	4.996.928		
Polonia			7.530.354
Stati Uniti	3.040.189		16.081.960
Taiwan			2.577.296
Totale	8.037.117		66.881.790

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Finanziario			66.881.790
Titoli di Stato	8.037.117		
Totale	8.037.117		66.881.790

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito

Duration modificata per valuta di denominazione

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA		3.040.189	
Euro	4.996.928		
Totale	4.996.928	3.040.189	

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	426.401		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	36.996		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			426.401		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			36.996		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			7.851.632		
- titoli			7.851.632		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			7.427.656		
- titoli di Stato			4.995.451		
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			2.432.205		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			12.469.782		
- titoli di Stato			9.951.810		
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale					
- altri			2.517.972		

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	13.821.868
- Liquidità disponibile in divise estere	10.450
Totale	13.832.318
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	10.821
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	6.182
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	5.893.222
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	5.910.225
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-24.069
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-6.046
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-5.893.223
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-5.923.338
Totale posizione netta di liquidità	13.819.205

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	16.230
- Rateo su prestito titoli	3.419
- Rateo interessi attivi di c/c	41.904
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	4.222
Totale	65.775

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
AMUNDI GOVT BOND EURO BROAD IN	EUR	68.200	15.057.905	16,867
JPM GBL REI EQ AC UCI-EURHED	EUR	280.536	14.335.390	16,059
BNPP ESY CBP PAB1-3Y UCS-EEI	EUR	1.310.000	12.788.351	14,326
ISHARES ESG USD EM BD EUR-HA	EUR	1.674.000	8.276.089	9,271
UBS ETF EMIG ESG USD ACC	EUR	663.000	7.530.354	8,436
ITALY BOTS 0% 25-14/01/2026	EUR	5.000.000	4.996.928	5,598
GROUPMA ALPHA FXD INCO - ICEUA	EUR	3.663,694	4.569.835	5,119
US TSY INFL IX N/B 1.125% 23-15/01/2033	USD	3.715.894	3.040.189	3,406
ISHARES MSCI EM SRI UCITS	EUR	316.000	2.577.296	2,887
X MSCI WORLD ESG 2C EUR	EUR	21.000	1.746.570	1,957

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

		Importo
Finanziamenti ricevuti		
–	Finanziamenti ricevuti in euro	
–	Finanziamenti ricevuti in divise estere	144.177
Totale		144.177

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	246.136
Rimborsi	05/01/2026	18.299
Rimborsi	07/01/2026	69.571
Totale		334.006
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		334.006

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	77.606
– Rateo passivo depositario	4.312
– Rateo passivo oneri società di revisione	1.942
– Rateo passivo calcolo quota	4.599
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	1.810
Totale	90.269

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	82.040.377	60.497.637	53.507.090
Incrementi: a) sottoscrizioni:	15.680.838	26.870.573	9.210.490
– sottoscrizioni singole	12.442.956	24.100.083	6.553.255
– piani di accumulo	3.009.024	2.499.397	2.558.951
– switch in entrata	228.858	271.093	98.284
b) risultato positivo della gestione	2.833.203	2.715.339	2.256.523
Decrementi: a) rimborsi:	11.855.586	8.043.172	4.476.466
– riscatti	11.701.985	7.916.682	4.424.124
– piani di rimborso	9.600	30.600	
– switch in uscita	144.001	95.890	52.342
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	88.698.832	82.040.377	60.497.637
Numero totale quote in circolazione	17.504.718,948	16.732.568,800	12.864.659,719
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	103.845,129	84.367,899	48.206,121
% quote detenute da soggetti non residenti	0,593	0,504	0,375

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	29.003.372	32,699
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	2.516.412	2,837
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro USA	3.317.168		-5.865.847	-2.548.679	144.177	1.810	145.987
Franco Svizzero			435	435			
Euro	72.065.136		19.751.385	91.816.521		422.465	422.465
Sterlina Inglese			416	416			
Yen Giapponese			-1.409	-1.409			
Totale	75.382.304		13.884.980	89.267.284	144.177	424.275	568.452

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-16.390		-5.939	-302.993
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR	144.391		3.880.337	
- OICVM	144.391		3.880.337	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-245.164	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			-1.272.416	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			-7.725	
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni	240		13.121	
- <i>swap</i>			35.934	

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	5.022		
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività	1.271		

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	623.007	4.222
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-109.420	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-1.689	-46.224

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-1.198
– c/c denominato in divise estere	-1.810
Totale	-3.008

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	851	1,000						
– provvigioni di base	851	1,000						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	18	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	227	0,267						
4) Compenso del Depositario (1)	17	0,020						
5) Spese di revisione del fondo	4	0,005						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	8	0,009						
– Contributo vigilanza consob	2	0,002						
– Spese servizi banca OTC	6	0,007						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	1.125	1,322						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	8		0,002					
– su titoli azionari								
– su titoli di debito								
– su derivati	8		0,002					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	3			5,321				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	1.136	1,335						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	142.161
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	23
- Proventi conti derivati	9.006
- Altri ricavi diversi	18
- Penali positive CSDR	17
- Interessi attivi conto collateral	336
- Arrotondamenti	1
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-4.107
- Oneri conti derivati	-149
- Altri oneri diversi	-24
Totale	147.282

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	6.008.000	4
Compravendita a termine	A	JPY	66.000.000	2
Compravendita a termine	V	USD	35.172.000	20
Compravendita a termine	V	JPY	250.800.000	8

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	6.937.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	2.000.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			7.635		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 38,84%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	7.427.656	9,914%
TOTALE	7.427.656	9,914%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	7.427.656	8,374%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
Ferrovial SE	2.264.335
NORFINA LTD	1.004.541
Westpac Banking Corp	627.475
PFANDBRIEF SCHW KANTBK	597.209
National Australia Bank Ltd	546.130
KINGDOM OF SPAIN	477.946
ASIAN DEVELOPMENT BANK	436.484
Aena SME SA	298.834
OBRIGACOES DO TESOURO	253.305
EUROPEAN BK RECON & DEV	180.172

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
HSBC BANK PLC	2.432.205
NOMURA INTERNATIONAL PLC	4.995.451

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	9,864%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,000%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	57,490%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,002%							
Titoli di capitale	32,645%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,395%							
Da uno a tre mesi	0,101%							
Da tre mesi a un anno	9,523%							
Oltre un anno	57,335%							
Scadenza aperta	32,645%							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
- Regno Unito	100,000%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale				
Trilaterale	100,000%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi				
Prestito titoli o merci (*)										
- Titoli dati in prestito	6.293			1.573	7.867	80,000%				
- Titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine (**)										
- Pronti contro termine attivi										
- Pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita (**)										
- Acquisto con patto di rivendita										
- Vendita con patto di riacquisto										
Total return swap (***)										
- Total return receiver										
- Total return payer										

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA UNIVERSO 40

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Universo 40" ha soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 in quanto nella selezione degli OICR, la SGR ha investito in via prevalente^[1] in OICR costituiti da emittenti che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento stesso.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

La percentuale di OICR che soddisfano i criteri di selezione (definiti a livello di società di gestione e di OICR) per la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è stata pari al 75% sul totale delle attività del fondo e all'89% della quota a cui si applica la politica di investimento.

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

Nel periodo precedente la percentuale di OICR che soddisfano le caratteristiche a livello di entità e di prodotto è stata pari al 66% sul totale delle attività del fondo e all'88% della quota a cui si applica la politica di investimento.

[1]: In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale delle attività del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10%. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo attraverso il modello proprietario adottato dalla SGR per la selezione degli OICR oggetto di investimento (target) che attribuisce un punteggio interno alla Politica di Investimento degli OICR "target" tenendo in considerazione, tra le altre, la presenza di strategie che considerano i seguenti PAI:

- PAI 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): nel periodo il 100% degli OICR in portafoglio applicava una strategia di esclusione dall'universo investibile del settore delle armi non convenzionali e dichiarava la considerazione di tale PAI;
- PAI 4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": nel periodo il 93% degli OICR in portafoglio applicava una strategia di selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri di decarbonizzazione, ad esempio, escludendo società legate ai combustibili fossili per attività di estrazione, generazione di energia o proprietà delle riserve e dichiarava la considerazione di tale PAI.

In aggiunta a quanto sopra, la SGR ha sviluppato un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI associati agli emittenti presenti nel portafoglio al fine di identificare i maggiori contributori, riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
AMUNDI EURO GOV TILT GRN BOND	Multisetore	17%	LUSSEMBURGO
JPM GLOBAL REI EQ ACTIVE ETF	Multisetore	16,2%	IRLANDA
BNPP ESY CBP PAB1-3Y UCS-EEI	Multisetore	14,4%	LUSSEMBURGO
ISHARES ESG USD EM BD EUR-HA	Multisetore	9,3%	IRLANDA
UBS ETF EMIG ESG USD ACC	Multisetore	8,5%	LUSSEMBURGO
BUONI ORDINARI DEL TESORO	Governativi	5,6%	ITALIA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

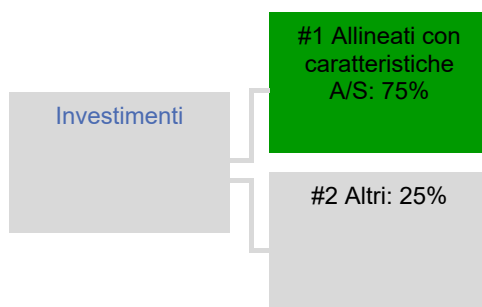
Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti in OICR che soddisfano i requisiti alla base della strategia di promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali sono stati pari all'89% della quota di portafoglio a cui è orientata la politica di investimento, pari al 75% sul totale delle attività del fondo.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

La maggior parte degli investimenti sono stati effettuati in OICR e titoli obbligazionari governativi per i quali non è possibile indicare il settore economico di riferimento.

Il prodotto non ha investito direttamente in settori che ottengono ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione, trasformazione, deposito, raffinazione o distribuzione dei combustibili fossili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno di tale categoria sono rappresentati investimenti in strumenti che rispondono ad esigenze prettamente finanziarie, quali investimenti in derivati e titoli governativi. I derivati presenti in portafoglio hanno avuto lo scopo di migliorare la liquidità, l'efficienza e la flessibilità del portafoglio. I titoli governativi hanno avuto invece la finalità di ottimizzare la gestione della liquidità e di prendere esposizione in modo efficiente alla break even inflation.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, BancoPosta Fondi SGR ha selezionato gli OICR oggetto di investimento attraverso un processo di valutazione di natura quantitativa e qualitativa basato su due livelli: analisi della società che gestisce gli OICR e analisi del singolo fondo.

A livello di società di gestione sono state privilegiate le società che aderiscono a organizzazioni internazionali che promuovono la considerazione dei temi ESG, hanno un esplicito impegno verso l'investimento responsabile relativamente agli asset gestiti e una struttura dedicata all'applicazione della politica di investimento responsabile. A livello di singolo fondo sono state privilegiate le strategie che applicano almeno una strategia di investimento responsabile così come dichiarato nella documentazione ufficiale del fondo, ad esempio attraverso la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali ("ESG") ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

A supporto delle decisioni di investimento, BPF SGR ha adottato un modello proprietario per la valutazione della politica di investimento responsabile degli OICR target, privilegiando quelli che nell'ambito del loro processo di investimento hanno adottato strategie di investimento responsabile come le esclusioni basate sul rispetto di norme e standard internazionali o su determinati principi e valori, o che selezionano gli emittenti migliori all'interno di un universo.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per questo prodotto non è stato designato un indice di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Universo 40**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Universo 40 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Universo 60

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

L'investimento su azionario è avvenuto sia tramite etf sia tramite derivati prendendo esposizione su indici rappresentativi dei mercati azionari di Paesi sviluppati ed emergenti, attraverso posizione lunghe e corte. L'investimento sul comparto obbligazionario è avvenuto con etf e derivati, attraverso posizione lunghe e corte, e in via contenuta tramite titoli di Stato. L'investimento in valute diverse dall'Euro (dollaro americano, yen giapponese e sterlina inglese) è avvenuto con strumenti cash e strumenti in derivati, attraverso posizioni lunghe e corte. Una parte del portafoglio è rimasta in liquidità. Al 31 dicembre 2025 la duration della componente obbligazionaria è pari a 9.12 anni e il peso azionario è pari 30.2%. Alla data indicata sono presenti esposizioni in derivati: futures su governativi italiani, tedeschi e americani, future sul comparto azionario. La performance "total return" del fondo nel periodo di riferimento è stata positiva e, più nello specifico, ha contribuito positivamente alla performance sia il comparto azionario sia il comparto obbligazionario. Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane e (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Linee strategiche

I dati macroeconomici suggeriscono un contesto benigno in termini di crescita, anche se con velocità diversa tra le principali economie. Gli Stati Uniti continuano a dar prova di dinamismo e di resilienza, mentre in Area Euro sono attesi fondamentali economici in miglioramento rispetto alla crescita stantia degli ultimi anni anche se restano più probabili i rischi di una stagnazione. Le politiche fiscali saranno espansive, orientate a sostenere gli investimenti di lungo periodo con l'inflazione che dovrebbe proseguire la sua discesa nei primi mesi dell'anno sia negli Stati Uniti e sia in Eurozona. Tuttavia, nel proseguire dell'anno, specialmente negli USA, il percorso verso la disinflazione potrebbe rivelarsi accidentato: le politiche tariffarie della amministrazione Trump, il forte contesto salariale e la solidità della domanda interna potrebbero rallentare il processo di aggiustamento dei prezzi. L'incertezza relativa all'entità della decelerazione della crescita ed al sentiero di rientro dell'inflazione potrebbe mantenere la volatilità sui mercati ancora elevata. L'esposizione alle varie asset class potrà variare in funzione dell'andamento dei mercati e delle scelte discrezionali assunte dal gestore al fine di migliorare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio, in coerenza con la politica di investimento del fondo.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi SpA SGR in data 29 gennaio 2026 ha approvato il progetto di fusione che coinvolge il fondo denominato "BancoPosta Universo 40" ("Fondo Oggetto di Fusione"), che sarà incorporato nel fondo denominato "BancoPosta Universo 60" (il "Fondo Ricevente"), entrambi disciplinati dal Regolamento Unico di Gestione dei fondi appartenenti al Sistema "Universo". La Fusione acquisirà efficacia dal 12 giugno 2026. La Fusione si realizzerà senza soluzione di continuità nella gestione delle masse patrimoniali dei Fondi, tenuto conto che l'unificazione tra gli stessi si realizzerà mediante l'estinzione del Fondo Oggetto di Fusione e il trasferimento delle relative attività e passività al Fondo Ricevente (c.d. fusione per incorporazione).

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	3.253.624,384	15.689.134	10.820.195	4.868.939
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	3.253.624,384	15.689.134	10.820.195	4.868.939

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 1.424 (di cui 798 PIC e 626 PAC).
Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 8.130 (2 BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, 8.128 Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Universo 60
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	73.782.571	91,062	62.470.723	85,541
A1. Titoli di debito	7.830.542	9,664	7.414.397	10,153
A1.1 Titoli di Stato	7.830.542	9,664	7.414.397	10,153
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.	65.952.029	81,398	55.056.326	75,388
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	636.772	0,786	190.718	0,261
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	636.772	0,786	190.718	0,261
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	6.472.104	7,988	10.167.063	13,922
F1. Liquidità disponibile	6.505.263	8,029	10.139.119	13,883
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	7.956.664	9,820	7.621.088	10,436
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-7.989.823	-9,861	-7.593.144	-10,397
G. ALTRE ATTIVITA'	133.156	0,164	201.638	0,276
G1. Ratei attivi	127.410	0,157	201.637	0,276
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	5.746	0,007	1	0,000
TOTALE ATTIVITA'	81.024.603	100,000	73.030.142	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	149.790	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	106.415	38.377
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	106.415	38.377
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	96.261	178.536
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	94.470	83.919
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	1.791	94.617
TOTALE PASSIVITA'	352.466	216.913
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	80.672.137	72.813.229
Numero delle quote in circolazione	16.292.334,199	15.283.128,463
Valore unitario delle quote	4,952	4,764

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO

Quote emesse	3.253.624,384
Quote rimborsate	2.244.418,648

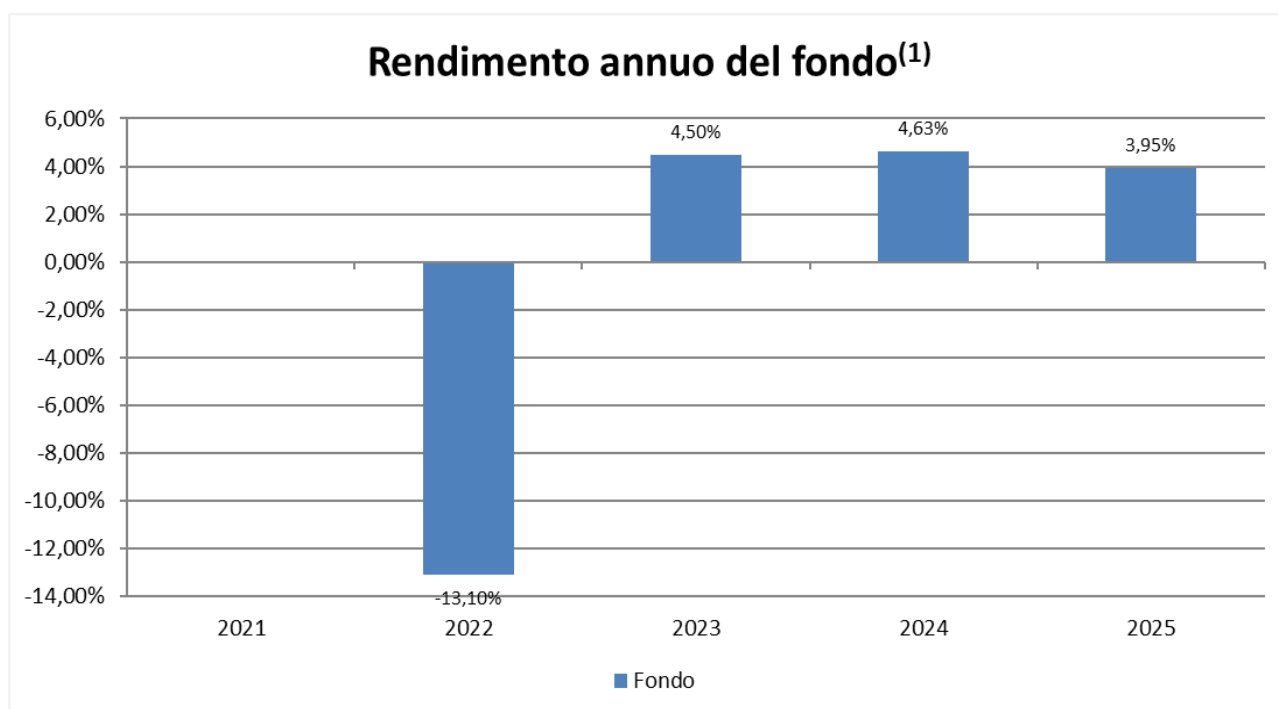
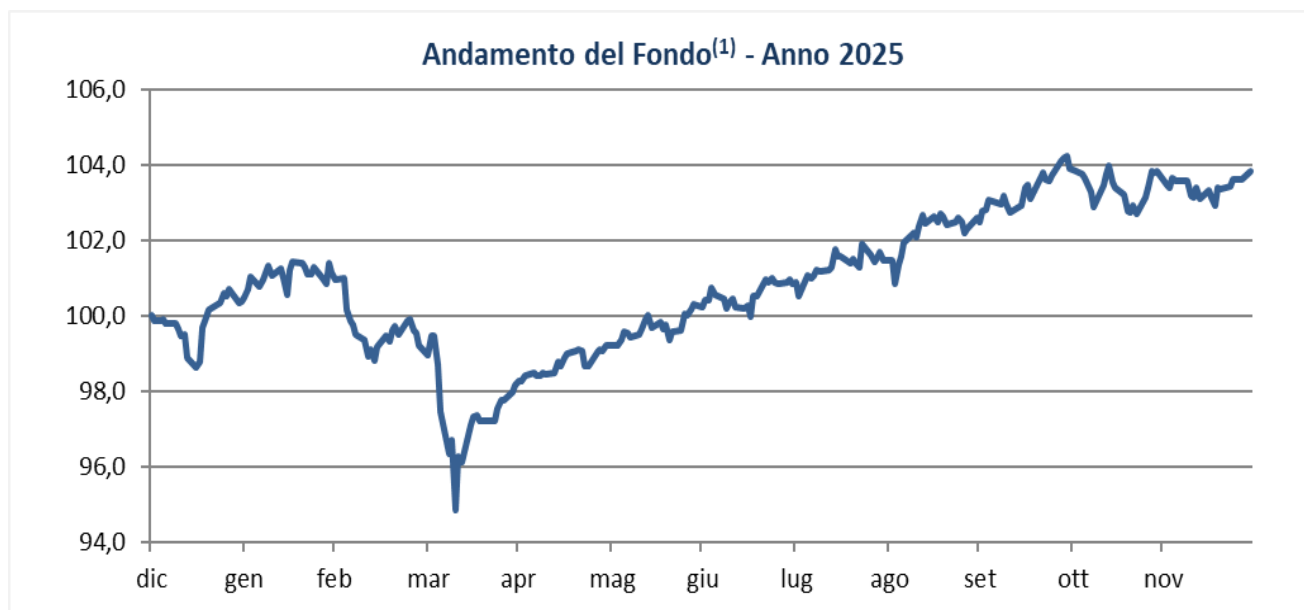
Relazione di gestione del fondo BancoPosta Universo 60
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	5.302.345		4.336.226	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	285.275		481.474	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	188.995		205.994	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	96.280		275.480	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	98.465		850.082	
A2.1 Titoli di debito	-10.673		18.044	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di O.I.C.R.	109.138		832.038	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	4.918.285		3.004.670	
A3.1 Titoli di debito	-183.401		187.956	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di O.I.C.R.	5.101.686		2.816.714	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	320			
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		5.302.345		4.336.226
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-2.082.549		-357.019	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-2.082.549		-357.019	
C1.1 Su strumenti quotati	-2.137.772		-357.019	
C1.2 Su strumenti non quotati	55.223			
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	640.700		-518.828	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	924.932		-574.242	
E1.1 Risultati realizzati	919.187		-479.659	
E1.2 Risultati non realizzati	5.745		-94.583	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-147.476		26.896	
E2.1 Risultati realizzati	-147.476		26.896	
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-136.756		28.518	
E3.1 Risultati realizzati	-675		1.049	
E3.2 Risultati non realizzati	-136.081		27.469	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	6.413		3.603	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	6.413		3.603	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		3.866.909		3.463.982
G. ONERI FINANZIARI	-2.542		-283	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-2.542		-283	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		3.864.367		3.463.699
H. ONERI DI GESTIONE	-965.674		-844.788	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-911.188		-798.110	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-15.946		-13.967	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-15.116		-13.391	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-440			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-22.984		-19.320	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	91.275		266.521	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	79.080		246.216	
I2. ALTRI RICAVI	13.144		21.684	
I3. ALTRI ONERI	-949		-1.379	
Risultato della gestione prima delle imposte		2.989.968		2.885.432
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		2.989.968		2.885.432

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 06/07/2021.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Valore iniziale della quota	4,765	4,530	4,370
Valore finale della quota	4,952	4,764	4,553
Valore massimo della quota	4,972	4,867	4,557
Valore minimo della quota	4,525	4,493	4,251

Nel 2025 il valore massimo della quota (€ 4,972) è stato raggiunto il 29 ottobre 2025, quello minimo (€ 4,525) il 09 aprile 2025. Il valore al 30 dicembre 2025 è stato pari a € 4,952. Nell’anno la performance assoluta del fondo è stata positiva. L’andamento del Nav del fondo ha avuto un andamento positivo sia nella prima che nella seconda parte dell’anno. L’andamento della quota è stato influenzato principalmente dall’andamento positivo dell’azionario sviluppato.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio, calcolata come deviazione standard dei rendimenti settimanali del fondo, nel corso dell’esercizio è stata pari al 4.5% inferiore al 5,2% del 2024, e inferiore al 5,6% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Montecarlo, tramite l’utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d’interesse, al rischio di credito, al rischio azionario e al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari al 7,36%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l’approccio degli impegni. Durante l’anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso dell’anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio, azionario e tasso tramite strumenti finanziari derivati. Sono, altresì, state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati volte a ottenere una gestione più efficiente del portafoglio.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività**II.1 Strumenti finanziari quotati****Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	3.720.028		4.110.514	
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		4.680.103		
- FIA aperti retail				
- altri		26.234.178	21.019.182	14.018.566
Totali:				
- in valore assoluto	3.720.028	30.914.281	25.129.696	14.018.566
- in percentuale del totale delle attività	4,591	38,154	31,015	17,302

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: Arabia Saudita e Taiwan.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	14.600.992	55.071.065	4.110.514	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	14.600.992	55.071.065	4.110.514	
- in percentuale del totale delle attività	18,020	67,969	5,073	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	8.438.883	7.828.664
- titoli di Stato	8.438.883	7.828.664
- altri		
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:	19.942.585	14.257.706
Totale	28.381.468	22.086.370

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Arabia Saudita			10.584.890
Francia			20.033.317
Italia	3.720.028		
Polonia			10.880.964
Stati Uniti	4.110.514		21.019.182
Taiwan			3.433.676
Totale	7.830.542		65.952.029

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Finanziario			65.952.029
Titoli di Stato	7.830.542		
Totale	7.830.542		65.952.029

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito

Duration modificata per valuta di denominazione

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA		4.110.514	
Euro	3.720.028		
Totale	3.720.028	4.110.514	

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	602.343		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	34.429		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			602.343		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			34.429		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli**Controparte dei contratti**

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			4.018.974		
- titoli			4.018.974		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			3.796.303		
- titoli di Stato			3.796.303		
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale					
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			8.370.349		
- titoli di Stato			3.777.916		
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale					
- altri			4.592.433		

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	6.490.139
- Liquidità disponibile in divise estere	15.124
Totale	6.505.263
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	10.370
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	6.989
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	7.939.305
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	7.956.664
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-42.080
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-8.438
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-7.939.305
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-7.989.823
Totale posizione netta di liquidità	6.472.104

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	99.581
- Rateo su prestito titoli	3.432
- Rateo interessi attivi di c/c	24.397
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	5.745
- Arrotondamenti	1
Totale	133.156

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
JPM GBL REI EQ AC UCI-EURHED	EUR	292.520	14.947.772	18,449
AMUNDI GOVT BOND EURO BROAD IN	EUR	61.800	13.644.847	16,841
UBS ETF EMIG ESG USD ACC	EUR	958.000	10.880.964	13,429
ISHARES ESG USD EM BD EUR-HA	EUR	2.141.000	10.584.890	13,064
X MSCI WORLD ESG 2C EUR	EUR	73.000	6.071.410	7,493
GROUPMA ALPHA FXD INCO - ICEUA	EUR	3.752,097	4.680.103	5,776
US TSY INFL IX N/B 1.125% 23-15/01/2033	USD	5.024.107,270	4.110.514	5,073
ITALY BOTS 0% 25-14/01/2026	EUR	3.800.000	3.720.028	4,591
ISHARES MSCI EM SRI UCITS	EUR	421.000	3.433.676	4,238
BNPP ESY CBP PAB1-3Y UCS-EEI	EUR	175.000	1.708.367	2,108

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

	Importo
Finanziamenti ricevuti	
– Finanziamenti ricevuti in divise estere	149.790
Totale	149.790

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	27.975
Rimborsi	05/01/2026	5.112
Rimborsi	07/01/2026	73.328
Totale		106.415
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		106.415

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	84.422
– Rateo passivo depositario	3.937
– Rateo passivo oneri società di revisione	1.942
– Rateo passivo calcolo quota	4.169
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	1.791
Totale	96.261

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo	72.813.229	62.734.970	55.206.812
Incrementi: a) sottoscrizioni:	15.689.135	15.696.968	9.709.928
– sottoscrizioni singole	12.406.407	12.931.656	6.732.870
– piani di accumulo	3.121.002	2.666.086	2.939.800
– switch in entrata	161.726	99.226	37.258
b) risultato positivo della gestione	2.989.968	2.885.432	2.643.210
Decrementi: a) rimborsi:	10.820.195	8.504.141	4.824.980
– riscatti	10.558.857	8.168.039	4.631.175
– piani di rimborso	2.400		5.400
– switch in uscita	258.938	336.102	188.405
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	80.672.137	72.813.229	62.734.970
Numero totale quote in circolazione	16.292.334,199	15.283.128,463	13.777.526,714
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	85.481,664	64.488,219	47.626,931
% quote detenute da soggetti non residenti	0,525	0,422	0,346

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	41.937.568	51,985
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	2.397.054	2,971
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro USA	4.418.705		-7.896.749	-3.478.044	149.790	1.791	151.581
Franco Svizzero			840	840			
Euro	70.000.638		14.508.947	84.509.585		200.885	200.885
Sterlina Inglese			631	631			
Yen Giapponese			-8.409	-8.409			
Totale	74.419.343		6.605.260	81.024.603	149.790	202.676	352.466

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-10.673		-183.401	-417.647
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR	109.138		5.101.686	
- OICVM	109.138		5.101.686	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-406.873	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			-1.733.675	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			-13.853	
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni	320		16.630	
- <i>swap</i>			55.222	

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato	2.894		
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività	3.519		

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	919.187	5.745
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-147.476	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-675	-136.081

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-751
– c/c denominato in divise estere	-1.791
Totale	-2.542

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	911	1,199						
– provvigioni di base	911	1,199						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	16	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	243	0,320						
4) Compenso del Depositario (1)	15	0,020						
5) Spese di revisione del fondo	4	0,005						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	8	0,011						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,003						
– Spese servizi banca OTC	6	0,008						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	1.197	1,576						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	10		0,002					
– su titoli azionari								
– su titoli di debito								
– su derivati	10		0,002					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	3			5,977				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	1.210	1,593						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	79.080
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	31
- Proventi conti derivati	11.984
- Altri ricavi diversi	21
- Penali positive CSDR	195
- Interessi attivi conto collateral	913
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-672
- Oneri conti derivati	-244
- Altri oneri diversi	-33
Totale	91.275

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	9.105.000	4
Compravendita a termine	A	JPY	80.000.000	2
Compravendita a termine	V	USD	48.644.000	19
Compravendita a termine	V	JPY	329.300.000	8

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	9.337.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	4.000.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			10.496		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 31,97%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	3.796.303	5,145%
TOTALE	3.796.303	5,145%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	3.796.303	4,706%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
NORFINA LTD	763.403
Westpac Banking Corp	476.851
PFANDBRIEF SCHW KANTBK	453.850
National Australia Bank Ltd	415.032
KINGDOM OF SPAIN	363.217
ASIAN DEVELOPMENT BANK	331.707
OBRIGACOES DO TESOURO	192.500
EUROPEAN BK RECON & DEV	136.922
CORP ANDINA DE FOMENTO	135.455
ANZ Group Holdings Ltd	106.245

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
NOMURA INTERNATIONAL PLC	3.796.303

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	14,644%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,000%							
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade	85,353%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating	0,002%							
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese	0,587%							
Da uno a tre mesi	0,151%							
Da tre mesi a un anno	14,138%							
Oltre un anno	85,124%							
Scadenza aperta								
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
- Regno Unito	100,000%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale				
Trilaterale	100,000%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	6.413			1.603	8.016	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA UNIVERSO 60

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ ☒ ☐ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%.

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Universo 60" ha soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 in quanto nella selezione degli OICR, la SGR ha investito in via prevalente^[1] in OICR costituiti da emittenti che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento stesso.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

La percentuale di OICR che soddisfano i criteri di selezione (definiti a livello di società di gestione e di OICR) per la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è stata pari all'82% sul totale delle attività del fondo e all'89% della quota a cui si applica la politica di investimento.

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

Nei periodi precedenti la percentuale di OICR che soddisfano le caratteristiche a livello di entità e di prodotto è stata pari al 75% sul totale delle attività del fondo e dell'88% della quota a cui si applica la politica di investimento.

[1]: In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale delle attività del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10%. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo attraverso il modello proprietario adottato dalla SGR per la selezione degli OICR oggetto di investimento (target) che attribuisce un punteggio interno alla Politica di Investimento degli OICR "target" tenendo in considerazione, tra le altre, la presenza di strategie che considerano i seguenti PAI:

- PAI 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): nel periodo il 100% degli OICR in portafoglio applicava una strategia di esclusione dall'universo investibile del settore delle armi non convenzionali e dichiarava la considerazione di tale PAI;
- PAI 4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": nel periodo il 93% degli OICR in portafoglio applicava una strategia di selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri di decarbonizzazione, ad esempio, escludendo società legate ai combustibili fossili per attività di estrazione, generazione di energia o proprietà delle riserve e dichiarava la considerazione di tale PAI.

In aggiunta a quanto sopra, la SGR ha sviluppato un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI associati agli emittenti presenti nel portafoglio al fine di identificare i maggiori contributori, riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
JPM GLOBAL REI EQ ACTIVE ETF	Multisetore	18,6%	IRLANDA
AMUNDI EURO GOV TILT GRN BON	Multisetore	16,9%	LUSSEMBURGO
UBS ETF EMIG ESG USD ACC	Multisetore	13,5%	LUSSEMBURGO
ISHARES ESG USD EM BD EUR-HA	Multisetore	13,1%	IRLANDA
X MSCI WORLD ESG 2C EUR	Multisetore	7,5%	IRLANDA
TSY INFL IX N/B	Governativi	6%	USA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

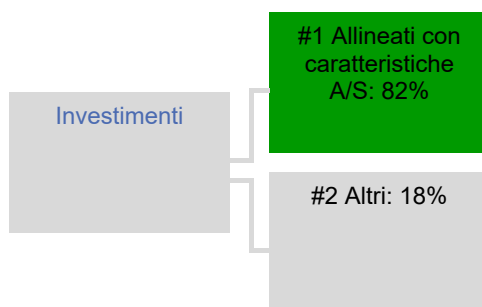
Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti in OICR che soddisfano i requisiti alla base della strategia di promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali sono stati pari all'89% della quota di portafoglio verso cui è orientata la politica di investimento, pari all'82% sul totale delle attività del fondo.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

La maggior parte degli investimenti sono stati effettuati in OICR e titoli obbligazionari governativi per i quali non è possibile indicare il settore economico di riferimento.

Il prodotto non ha investito direttamente in settori che ottengono ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione, trasformazione, deposito, raffinazione o distribuzione dei combustibili fossili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno di tale categoria sono rappresentati investimenti in strumenti che rispondono ad esigenze prettamente finanziarie, quali investimenti in derivati e titoli governativi. I derivati presenti in portafoglio hanno avuto lo scopo di migliorare la liquidità, l'efficienza e la flessibilità del portafoglio. I titoli governativi hanno avuto invece la finalità di ottimizzare la gestione della liquidità e di prendere esposizione in modo efficiente alla break even inflation.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, BancoPosta Fondi SGR ha selezionato gli OICR oggetto di investimento attraverso un processo di valutazione di natura quantitativa e qualitativa basato su due livelli: analisi della società che gestisce gli OICR e analisi del singolo fondo.

A livello di società di gestione sono state privilegiate le società che aderiscono a organizzazioni internazionali che promuovono la considerazione dei temi ESG, hanno un esplicito impegno verso l'investimento responsabile relativamente agli asset gestiti e una struttura dedicata all'applicazione della politica di investimento responsabile. A livello di singolo fondo sono state privilegiate le strategie che applicano almeno una strategia di investimento responsabile così come dichiarato nella documentazione ufficiale del fondo, ad esempio attraverso la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali ("ESG") ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

A supporto delle decisioni di investimento, BPF SGR ha adottato un modello proprietario per la valutazione della politica di investimento responsabile degli OICR target, privilegiando quelli che nell'ambito del loro processo di investimento hanno adottato strategie di investimento responsabile come le esclusioni basate sul rispetto di norme e standard internazionali o su determinati principi e valori, o che selezionano gli emittenti migliori all'interno di un universo.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per questo prodotto non è stato designato un indice di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Universo 60**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Universo 60 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Universo Tematico

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

L'investimento su azionario è avvenuto tramite etf e derivati prendendo esposizione su indici rappresentativi dei mercati azionari legati ai macro-temi di investimento Pianeta, Innovazione e Popolazione. L'investimento in valute diverse dall'Euro (dollaro americano) è avvenuto con strumenti cash. Una parte del portafoglio è rimasta in liquidità. Al 31 dicembre 2025 il peso azionario è di 80.0%. Alla data indicata sono presenti esposizioni in derivati: future sul comparto azionario. La performance "total return" del fondo nel periodo di riferimento è stata positiva e, più nello specifico, ha contribuito positivamente la performance del comparto azionario legato ai macro-temi di investimento Pianeta, Innovazione e Popolazione. Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane e (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Linee strategiche

I dati macroeconomici suggeriscono un contesto benigno in termini di crescita, anche se con velocità diversa tra le principali economie. Gli Stati Uniti continuano a dar prova di dinamismo e di resilienza, mentre in Area Euro sono attesi fondamentali economici in miglioramento rispetto alla crescita stantia degli ultimi anni anche se restano più probabili i rischi di una stagnazione. Le politiche fiscali saranno espansive, orientate a sostenere gli investimenti di lungo periodo con l'inflazione che dovrebbe proseguire la sua discesa nei primi mesi dell'anno sia negli Stati Uniti e sia in Eurozona. Tuttavia, nel proseguire dell'anno, specialmente negli USA, il percorso verso la disinflazione potrebbe rivelarsi accidentato: le politiche tariffarie della amministrazione Trump, il forte contesto salariale e la solidità della domanda interna potrebbero rallentare il processo di aggiustamento dei prezzi. L'incertezza relativa all'entità della decelerazione della crescita ed al sentiero di rientro dell'inflazione potrebbe mantenere la volatilità sui mercati ancora elevata. L'esposizione alle varie asset class potrà variare in funzione dell'andamento dei mercati e delle scelte discrezionali assunte dal gestore al fine di migliorare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio, in coerenza con la politica di investimento del fondo.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	12.879.836,052	74.491.165	6.198.083	68.293.082
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	12.879.836,052	74.491.165	6.198.083	68.293.082

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 5.340 (di cui 4.857 PIC e 483 PAC).
Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 7.985 (Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Universo Tematico
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	105.644.554	85,168	39.753.443	80,208
A1. Titoli di debito	2.635.250	2,124		
A1.1 Titoli di Stato	2.635.250	2,124		
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.	103.009.304	83,044	39.753.443	80,208
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	18.273.840	14,732	9.741.594	19,655
F1. Liquidità disponibile	18.273.840	14,732	10.165.458	20,510
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-423.864	-0,855
G. ALTRE ATTIVITA'	124.016	0,100	68.198	0,137
G1. Ratei attivi	124.016	0,100	68.197	0,137
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			1	0,000
TOTALE ATTIVITA'	124.042.410	100,000	49.563.235	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	226.746	17.444
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	226.746	17.444
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	161.519	63.788
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	161.519	63.612
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre		176
TOTALE PASSIVITA'	388.265	81.232
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	123.654.145	49.482.003
Numero delle quote in circolazione	20.455.758,324	8.642.264,354
Valore unitario delle quote	6,045	5,726

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	12.879.836,052
Quote rimborsate	1.066.342,082

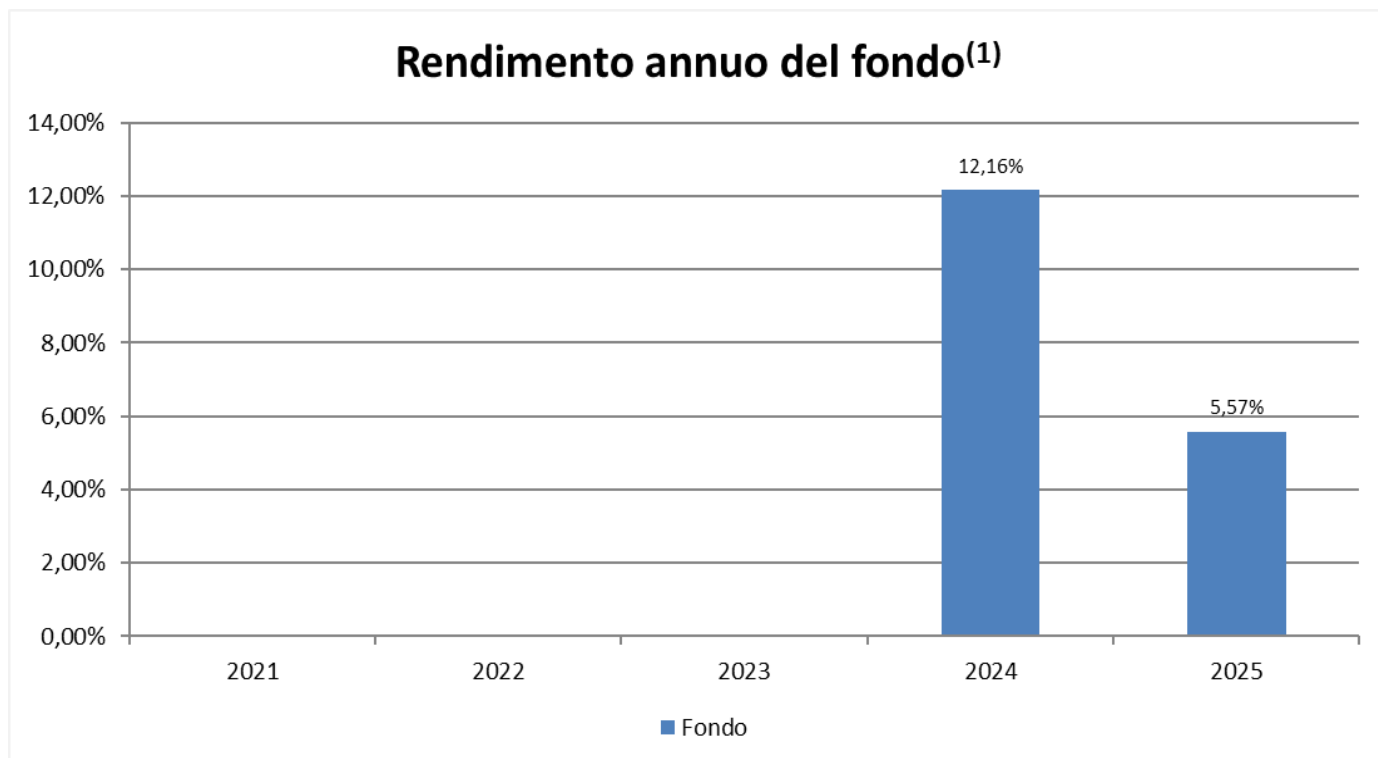
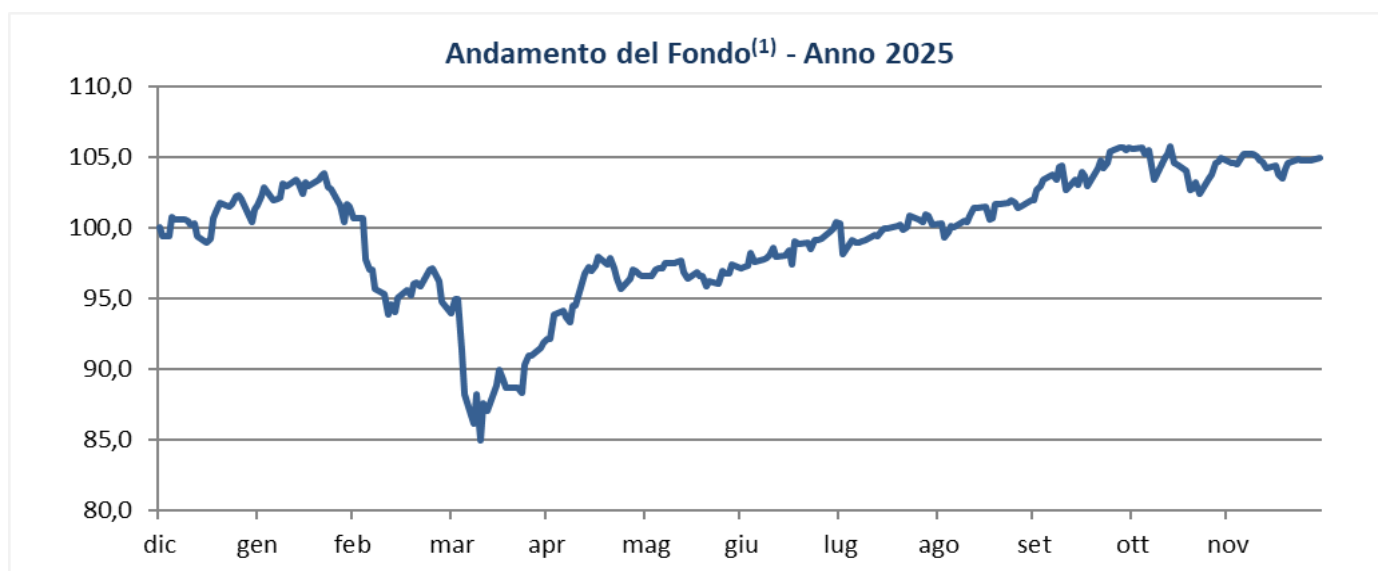
**Relazione di gestione del fondo BancoPosta Universo Tematico
SEZIONE REDDITUALE**

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	7.147.455		2.762.837	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	344.497		52.302	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	115.584			
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	228.913		52.302	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-31.772		64.176	
A2.1 Titoli di debito	-1.694			
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di O.I.C.R.	-30.078		64.176	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	6.834.730		2.646.359	
A3.1 Titoli di debito	-890			
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di O.I.C.R.	6.835.620		2.646.359	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		7.147.455		2.762.837
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-179.036		-191.631	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-179.036		-191.631	
C1.1 Su strumenti quotati	-179.036		-191.631	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-32.798		226	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-32.798		226	
E3.1 Risultati realizzati	-7.338		45	
E3.2 Risultati non realizzati	-25.460		181	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		6.935.621		2.571.432
G. ONERI FINANZIARI	-456		-582	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-456		-582	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		6.935.165		2.570.850
H. ONERI DI GESTIONE	-1.224.254		-315.038	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.182.756		-299.200	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-17.741		-4.488	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-16.680		-4.677	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-298			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-6.779		-6.673	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	168.149		156.764	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	165.337		154.379	
I2. ALTRI RICAVI	2.871		2.404	
I3. ALTRI ONERI	-59		-19	
Risultato della gestione prima delle imposte		5.879.060		2.412.576
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		5.879.060		2.412.576

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 09/02/2023.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all'andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023 (*)
Valore iniziale della quota	5,804	5,095	5,000
Valore finale della quota	6,045	5,726	5,105
Valore massimo della quota	6,089	5,886	5,105
Valore minimo della quota	4,895	5,015	4,585

(*) L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 9 febbraio 2023. Pertanto, i dati relativi all'esercizio 2023 sono riferiti al periodo 09/02/2023 – 29/12/2023.

Nel 2025 il valore massimo della quota (€ 6,089) è stato raggiunto il 12 novembre 2025, quello minimo (€ 4,895) il 9 aprile 2025. Il valore al 30 dicembre 2025 è stato pari a € 6,045. Nell'anno la performance assoluta del fondo è stata positiva. L'andamento del Nav del fondo ha avuto un andamento negativo nella prima parte dell'anno e positivo nella seconda parte dell'anno. L'andamento della quota è stato influenzato principalmente dall'andamento positivo dell'azionario sviluppato legato ai macro-temi di investimento Pianeta, Innovazione e Popolazione.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio, calcolata come deviazione standard dei rendimenti settimanali del fondo, nel corso dell'esercizio è stata pari all'13,0% superiore al 10,2% del 2024 e superiore all'11,3% del 2023.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio "ex-ante", quali il "Value at Risk" (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Montecarlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio azionario e al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari al 16,71%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso dell'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio, azionario e tasso tramite strumenti finanziari derivati. Sono, altresì, state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati volte a ottenere una gestione più efficiente del portafoglio.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività**II.1 Strumenti finanziari quotati****Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente**

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	2.635.250			
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri		9.865.671	93.143.633	
Totali:				
- in valore assoluto	2.635.250	9.865.671	93.143.633	
- in percentuale del totale delle attività	2,125	7,953	75,090	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	45.824.510	59.820.044		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	45.824.510	59.820.044		
- in percentuale del totale delle attività	36,943	48,225		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	7.985.342	5.347.507
- titoli di Stato	7.985.342	5.347.507
- altri		
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:	57.538.017	1.087.699
Totale	65.523.359	6.435.206

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Francia			5.721.171
Italia	2.635.250		
Spagna			4.144.500
Stati Uniti			93.143.633
Totale	2.635.250		103.009.304

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Finanziario			103.009.304
Titoli di Stato	2.635.250		
Totale	2.635.250		103.009.304

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito

Duration modificata per valuta di denominazione

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	2.635.250		
Totale	2.635.250		

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	17.889.028
- Liquidità disponibile in divise estere	384.812
Totale	18.273.840
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	
Totale posizione netta di liquidità	18.273.840

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
– Rateo su titoli stato quotati	63.091
– Rateo interessi attivi di c/c	60.925
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	124.016

**Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine
decrescente di controvalore**

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
HSBC DEV WORLD SCD EQ ETF	EUR	337.093	8.641.379	6,968
ISHARES S&P GLOBAL WATER 50	EUR	132.384	8.469.928	6,828
AMUNDI MSCI WORLD ESG BROAD	EUR	15.042	8.345.753	6,728
AM GLOBAL LUXURY ETF EUR ACC	EUR	26.377	5.721.171	4,612
BNP PARIBAS EASY ECPI GLOBAL	EUR	62.146	5.624.667	4,534
DBX MSCI WORLD FINANCIALSETF	EUR	149.430	5.608.108	4,521
HSBC FTSE EPRA/NAREIT DEV. U	EUR	285.099	5.447.672	4,392
ISHARES AGEING POPULATION	EUR	663.785	5.405.201	4,358
ISHARES SMART CITY INFR USDA	EUR	678.606	5.369.131	4,328
X ARTIFICIAL INTEL BIG DA 1C	EUR	28.690	4.463.016	3,598
FT NSDQ CLN EDG SMRT GRID	EUR	98.098	4.458.064	3,594
AMI MI NEY ESG SR UCTS ETF-A	EUR	270.412	4.447.737	3,586
ISHARES AUTOMATION&ROBOTIC-A	EUR	314.423	4.378.026	3,529
ISHARES DIGITALISATION	EUR	465.310	4.364.142	3,518
FIRST TRUST CYBERSECURITY	EUR	110.025	4.192.503	3,380
AMUD MSCI SMR MBLTY UCITS-UA	EUR	187.514	4.167.499	3,360
X MSCI WORLD INFO TECH	EUR	41.218	4.152.301	3,347
FRK EU SH MT UCITS ETF ACC	EUR	150.000	4.144.500	3,341
ISHA MSCI WRD HC SAD UETF-UI	EUR	443.996	2.965.449	2,391
INVESCO NASDAQ BIOTECH	EUR	52.286	2.643.057	2,131
ITALY BOTS 0% 25-14/01/2026	EUR	2.700.000	2.635.250	2,124

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	168.416
Rimborsi	05/01/2026	50.595
Rimborsi	07/01/2026	7.735
Totale		226.746
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		226.746

III.6 Altre passività

Importo	
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	148.276
– Rateo passivo depositario	5.425
– Rateo passivo oneri società di revisione	1.942
– Rateo passivo calcolo quota	5.876
Debiti d'imposta	
Altre	
Totale	161.519

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023 (*)
Patrimonio netto a inizio periodo	49.482.003	6.500.132	
Incrementi: a) sottoscrizioni:	74.491.166	42.606.727	6.514.943
– sottoscrizioni singole	72.713.330	41.855.094	6.038.660
– piani di accumulo	1.090.508	347.405	129.402
– switch in entrata	687.328	404.228	346.881
b) risultato positivo della gestione	5.879.060	2.412.576	262.499
Decrementi: a) rimborsi:	6.198.084	2.037.432	277.310
– riscatti	6.160.843	2.031.432	277.310
– piani di rimborso	35.000	6.000	
– switch in uscita	2.241		
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	123.654.145	49.482.003	6.500.132
Numero totale quote in circolazione	20.455.758,324	8.642.264,354	1.273.260,681
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	80.308,982	18.363,453	
% quote detenute da soggetti non residenti	0,393	0,212	

(*) L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 9 febbraio 2023. Pertanto, i dati relativi all'esercizio 2023 sono riferiti al periodo 09/02/2023 – 29/12/2023.

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non ha impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	105.644.554		18.013.044	123.657.598		388.265	388.265
Dollaro USA			384.812	384.812			
Totale	105.644.554		18.397.856	124.042.410		388.265	388.265

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	-1.694		-890	
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR	-30.078		6.835.620	
- OICVM	-30.078		6.835.620	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			54	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			-179.090	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-7.338	-25.460

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-456
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-456

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	1.183	1,397						
– provvigioni di base	1.183	1,397						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	18	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	364	0,430						
4) Compenso del Depositario (1)	17	0,020						
5) Spese di revisione del fondo	4	0,005						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,002						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,002						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	1.588	1,875						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari								
– su titoli azionari								
– su titoli di debito								
– su derivati								
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	5			5,054				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	1.593	1,881						

(1) La voce “Compenso del Depositario” include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

Importo	
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	165.337
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	81
- Proventi conti derivati	1.735
- Altri ricavi diversi	1
- Penali positive CSDR	1.054
Altri oneri:	
- Oneri conti derivati	-56
- Altri oneri diversi	-3
Totale	168.149

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			399		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato negativo pari al -10,14%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento.

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
BANCOPOSTA UNIVERSO TEMATICO

Identificativo della persona giuridica:
2138006RD9NTR6UGG449

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia (UE).

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0%**;

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0%**.

☐ Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE;

☐ con un obiettivo sociale;

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo comune d'investimento "BancoPosta Universo Tematico" ha soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 in quanto nella selezione degli OICR, la SGR ha investito in via prevalente^[1] in OICR costituiti da emittenti che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento stesso.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

La percentuale di OICR che soddisfano criteri di selezione (definiti a livello di società di gestione e di OICR) per la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è stata pari al 64% sul totale delle attività del fondo e all'80% della quota a cui si applica la politica di investimento.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Nel periodo precedente la percentuale di OICR che soddisfano le caratteristiche a livello di entità e di prodotto è stata pari al 62% sul totale delle attività del fondo e del 77% della quota a cui si applica la politica di investimento.

[1]: In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale delle attività del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10%. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo attraverso il modello proprietario adottato dalla SGR per la selezione degli OICR oggetto di investimento (target) che attribuisce un punteggio interno alla Politica di Investimento degli OICR "target" tenendo in considerazione, tra le altre, la presenza di strategie che considerano i seguenti PAI:

- PAI 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): nel periodo il 77% degli OICR in portafoglio applicava una strategia di esclusione dall'universo investibile del settore delle armi non convenzionali e dichiarava la considerazione di tale PAI;
- PAI 4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": nel periodo il 77% degli OICR in portafoglio applicava una strategia di selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri di decarbonizzazione, ad esempio, escludendo società legate ai combustibili fossili per attività di estrazione, generazione di energia o proprietà delle riserve e dichiarava la considerazione di tale PAI.

In aggiunta a quanto sopra, la SGR ha sviluppato un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI associati agli emittenti presenti nel portafoglio al fine di identificare i maggiori contributori, riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
HSBC DEV WORLD SCD EQ ETF	Multisetore	7,0%	IRLANDA
ISHARES GLOBAL WATER	Multisetore	6,8%	IRLANDA
AMUNDI MSCI WORLD ESG BROAD	Multisetore	6,7%	IRLANDA
AM GLOBAL LUXURY ETF EUR ACC	Multisetore	4,6%	LUSSEMBURGO
BNP PARIB ESG INFRA UCITS - EA	Multisetore	4,5%	IRLANDA
X MSCI WORLD FINANCIALS	Multisetore	4,5%	IRLANDA
HSBC FTSE EPRA/NAIRET DEV U	Multisetore	4,4%	IRLANDA
ISHARES AGEING POPULATION	Multisetore	4,4%	IRLANDA
ISHARES SMART CITY INFR USDA	Multisetore	4,3%	IRLANDA
X ARTIFICIAL INTEL BIG DA 1C	Multisetore	3,6%	IRLANDA
FT NSDQ CLN EDG SMRT GRID	Multisetore	3,6%	IRLANDA



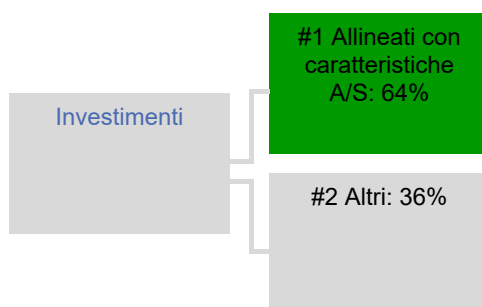
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti in OICR che soddisfano i requisiti alla base della strategia di promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali sono stati pari all'80% della quota di portafoglio verso cui è orientata la politica di investimento, pari al 64% sul totale delle attività del fondo.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

La maggior parte degli investimenti sono stati effettuati in OICR per i quali non è possibile indicare il settore economico di riferimento.

Il prodotto non ha investito direttamente in settori che ottengono ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione, trasformazione, deposito, raffinazione o distribuzione dei combustibili fossili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno di tale categoria sono rappresentati investimenti in strumenti derivati che rispondono ad esigenze prettamente finanziarie, e OICR che non promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una combinazione di esse, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, una parte del portafoglio è stata mantenuta in liquidità perché il processo di costruzione del portafoglio lo prevede al fine di garantire una flessibilità dell'investimento per migliorare il rapporto rischio rendimento nel lungo periodo.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, BancoPosta Fondi SGR ha selezionato gli OICR oggetto di investimento attraverso un processo di valutazione di natura quantitativa e qualitativa basato su due livelli: analisi della società che gestisce gli OICR e analisi del singolo fondo.

A livello di società di gestione sono state privilegiate le società che aderiscono a organizzazioni internazionali che promuovono la considerazione dei temi ESG, hanno un esplicito impegno verso l'investimento responsabile relativamente agli asset gestiti e una struttura dedicata all'applicazione della politica di investimento responsabile. A livello di singolo fondo sono state privilegiate le strategie che applicano almeno una strategia di investimento responsabile così come dichiarato nella documentazione ufficiale del fondo, ad esempio attraverso la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali ("ESG") ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

A supporto delle decisioni di investimento, BPF SGR ha adottato un modello proprietario per la valutazione della politica di investimento responsabile degli OICR target, privilegiando quelli che nell'ambito del loro processo di investimento hanno adottato strategie di investimento responsabile come le esclusioni basate sul rispetto di norme e standard internazionali o su determinati principi e valori, o che selezionano gli emittenti migliori all'interno di un universo.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per questo prodotto non è stato designato un indice di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Universo Tematico**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Universo Tematico (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Universo Start

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

Il fondo ha evidenziato nel 2025 una variazione assoluta positiva pari a 2.05%, inferiore a quella del benchmark pari a 2.36%. Il mercato dei titoli governativi europei nel 2025 ha registrato un rialzo dei rendimenti a marzo sulla spinta dell'annuncio del piano infrastrutturale tedesco, seguito da una correzione ad aprile legata al "Liberation Day" in USA, quindi una fase di volatilità nei mesi successivi e infine una nuova fase di rialzo a partire da metà ottobre. Più specificamente, il rendimento dei titoli tedeschi con scadenza sei mesi si è complessivamente ridotto da 2.41% a 1.92% dopo aver raggiunto il massimo a 2.51% a inizio gennaio; il BOT 6M, allo stesso modo, ha registrato un movimento di riduzione del rendimento (da 2.46% a 2.02% dopo aver raggiunto il 2.60% a gennaio). Il 2025 è stato caratterizzato dal proseguimento del processo di disinflazione europea iniziato nel 2024, con l'inflazione che è rimasta vicina al target del 2% e ha consentito alla Banca Centrale Europea di proseguire con il processo di normalizzazione della politica monetaria. Pertanto, la Banca Centrale Europea ha continuato il processo di riduzione dei tassi di interesse iniziato nell'anno precedente, portando progressivamente il tasso sui depositi dal 3% al 2% nel primo semestre dell'anno. La Fed, invece, ha dapprima adottato un approccio attendista, vista l'inflazione persistente alimentata da un mercato del lavoro ancora solido, per poi procedere complessivamente con tre tagli (75 punti base complessivi) nel corso del 2025. In particolare, il tasso dei Fed Funds della Federal Reserve è passato dal 4.50% al 3.75%. Il 2025 è stato un anno caratterizzato da vari episodi di natura politica ed economica (l'annuncio del piano di politica fiscale espansiva da parte del governo tedesco, il "Liberation Day" statunitense e la forte instabilità politica francese) che hanno contribuito ad aumentare la volatilità dei mercati finanziari. L'upgrade del merito creditizio sull'Italia da parte delle principali agenzie di rating S&P, Fitch e Moody's, coerentemente con una crescita del PIL contenuta ma resiliente ed un contenimento del deficit, hanno favorito un restringimento dello spread del BTP-Bund che sulla scadenza 10 anni è passato da 115bp di inizio anno a 69bp di fine anno. Nel corso del 2025 le obbligazioni societarie, sostenute da una robusta domanda da parte degli investitori, hanno riportato un significativo restringimento degli spread. Gli episodi di volatilità maggiore si sono verificati in primavera, a seguito dell'annuncio del Presidente americano Trump riguardo ai dazi su tutti i paesi, compresa l'Europa (il cosiddetto "Liberation Day") e a settembre, a causa dell'instabilità politica francese. In entrambi i casi l'allargamento verificatosi è stato riassorbito completamente nelle sessioni successive. Gli spread di credito hanno dunque concluso l'anno su valori storicamente contenuti ed inferiori rispetto ad inizio anno. A fine periodo, il portafoglio è investito principalmente in titoli francesi (circa 73.5%), per la restante parte in altri paesi dell'area euro (Emittenti Sovranazionali circa 8.5%, Italia circa 4.2%, Germania circa 1.2%, Spagna circa 1.1%) e Stati Uniti circa 1%. A fine esercizio il portafoglio è investito principalmente in titoli con rating nella fascia A (circa 71.7%) e BBB (circa 12.2%). L'esposizione alle emissioni in USD è stata in prevalenza mantenuta a cambio coperto. Nell'anno, il fondo ha mantenuto un investimento medio pari al 86.3% circa in titoli governativi ed assimilati, pari a circa il 12.7% in obbligazioni societarie e il residuo in liquidità e ETF. La componente obbligazionaria societaria è stata mantenuta, per tutto il periodo di riferimento, in leggero sovrappeso rispetto al benchmark. I livelli di rendimento assoluti rimangono storicamente attraenti e i livelli di spread risultano coerenti con il quadro macro di riferimento. Le posizioni sono state costruite attraverso l'acquisto di singoli titoli societari sui vari punti di curva evitando, in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, scostamenti rilevanti contro benchmark. Nel corso del periodo, l'esposizione a duration e spread duration è stata sostanzialmente mantenuta in linea con quella del benchmark. La gestione si è concentrata sul mitigare l'esposizione a rischio idiosincratici e privilegiare la diversificazione per settori ed emittenti ricorrendo anche all'utilizzo di strumenti derivati e operazioni sul mercato primario. L'esposizione all'obbligazionario emergente è stata introdotta in una logica off-benchmark con posizionamento prevalentemente su emittenti "investment grade" e "high yield" con rendimenti superiori rispetto a quelli del benchmark. Nel corso dell'anno è stata aumentata l'esposizione al debito in valuta

locale su emittenti ad alto rendimento e a cambio scoperto, alla luce della presenza di fattori di supporto tra cui la debolezza del dollaro ed il venir meno delle pressioni inflazionistiche, circostanza che ha permesso alle banche centrali dei paesi emergenti di intraprendere politiche di "easing" monetario. I titoli acquistati hanno scadenza entro i 48 mesi e il peso complessivo è rimasto costante pressoché costante, intorno a 5.5% del NAV. La componente in valuta forte, composta da titoli in euro ed in dollari, continua ad assorbire la maggior parte del peso della componente emergente. L'esposizione al dollaro è stata mantenuta a cambio prevalentemente coperto. Il fondo è stato caratterizzato da una duration mediamente allineata a quella del benchmark di riferimento, mentre al 30/12/2025 la duration è di 7 mesi, sostanzialmente in linea con quella del parametro di riferimento, rappresentato da 90% ICE BofA Euro Treasury Bill Index e 10% ICE BofA 1-3 Year Euro Large Cap Corporate Index. Nella gestione del portafoglio ci si avvale anche di strumenti di natura quantitativa. Nell'anno, la performance assoluta positiva del fondo è stata influenzata dai livelli assoluti dei rendimenti governativi e societari. La performance relativa negativa è dovuta alla volatilità che ha caratterizzato i rendimenti dei governativi dei paesi eurozona e americani nel corso dell'anno. Nell'anno sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati principalmente con finalità di trading, soprattutto in futures sulla curva italiana e tedesca; tali operazioni sono state effettuate su livelli ben al di sotto del limite regolamentare. Durante l'anno sono state inoltre implementate posizioni di copertura parziale sulla componente di credito attraverso derivati di credito (CDS). L'utilizzo dei derivati, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo rischio-rendimento del fondo. In conformità con quanto previsto dal regolamento del fondo, è stato adottato un sistema di valutazione interno del merito creditizio che tiene anche conto, in via non esclusiva, dei giudizi espressi dalle agenzie di rating. Sulla base dei giudizi ottenuti da tale sistema di valutazione interno, allo stato attuale sono presenti nel portafoglio emissioni di non "adeguata qualità creditizia" in misura residuale. Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane e (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Linee strategiche

Il 2026 sarà un anno di crescita contenuta a livello globale, con un differenziale favorevole sugli Stati Uniti rispetto all'Europa. La Fed dovrebbe proseguire in modo marginale il percorso di riduzione del costo del denaro, con l'obiettivo di mantenere ben ancorate le aspettative d'inflazione e salvaguardare il mercato del lavoro che, pur mostrando alcuni segnali di rallentamento, rimane complessivamente solido. In Eurozona, invece, l'inflazione dovrebbe mantenersi ad un livello inferiore o comunque vicino al target del 2% per tutto il prossimo anno; pertanto, la BCE dovrebbe mantenere stabile il costo del denaro sui livelli attuali. Le politiche fiscali nell'Eurozona si confermano complessivamente neutrali, con l'eccezione della Germania, unico Paese ad aver annunciato un significativo piano di investimenti infrastrutturali, sulla cui tempistica ed efficacia permangono tuttavia alcune incertezze. In questo contesto, sui mercati appare ragionevole mantenere un approccio prudente, anche alla luce dell'instabilità geopolitica e delle imminenti elezioni di mid-term negli Stati Uniti. Nel mondo obbligazionario governativo, preferiamo mantenere un atteggiamento tattico sia sui paesi "core" che "periferici" che sfrutti la volatilità del mercato. A livello di obbligazioni societarie l'approccio rimane costruttivo e focalizzato su qualità dei fondamentali e diversificazione. Il posizionamento off-benchmark sull'obbligazionario emergente verrà incrementato dall'attuale peso del 5.5% al 7% con un approccio selettivo tra emittenti IG in valuta forte e in valuta

locale e, laddove non ci siano rischi di rifinanziamento, nelle fasce alte dei rating HY al fine di preservare la qualità creditizia del portafoglio incrementando il rendimento.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale, e una minima parte di rimborsi direttamente tramite BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	162.366.121,095	851.652.808	384.320.855	467.331.953
BancoPosta Fondi SGR			19.848	-19.848
Totale collocato	162.366.121,095	851.652.808	384.340.703	467.312.105

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 34.085 (di cui 32.429 PIC e 1.656 PAC). Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 59.710 (Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Universo Start
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.485.050.620	99,029	988.049.514	98,731
A1. Titoli di debito	1.471.002.958	98,092	974.009.335	97,328
A1.1 Titoli di Stato	1.165.662.110	77,731	845.345.004	84,471
A1.2 Altri	305.340.848	20,361	128.664.331	12,857
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.	14.047.662	0,937	14.040.179	1,403
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	283.428	0,019	142.953	0,014
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	274.425	0,018	142.953	0,014
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	9.003	0,001		
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	8.399.539	0,560	5.186.226	0,518
F1. Liquidità disponibile	8.980.470	0,599	5.102.768	0,510
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	33.491.113	2,233	4.644.005	0,464
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-34.072.044	-2,272	-4.560.547	-0,456
G. ALTRE ATTIVITA'	5.881.525	0,392	7.368.929	0,737
G1. Ratei attivi	5.775.662	0,385	7.368.929	0,737
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	105.863	0,007		
TOTALE ATTIVITA'	1.499.615.112	100,000	1.000.747.622	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	143.232	
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	143.232	
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	5.881.845	3.172.916
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	5.881.845	3.172.916
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	739.311	516.458
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	734.721	460.441
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre	4.590	56.017
TOTALE PASSIVITA'	6.764.388	3.689.374
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.492.850.724	997.058.248
Numero delle quote in circolazione	280.875.989,287	191.457.351,630
Valore unitario delle quote	5,315	5,208

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	162.366.121,095
Quote rimborsate	72.947.483,438

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Universo Start
SEZIONE REDDITUALE

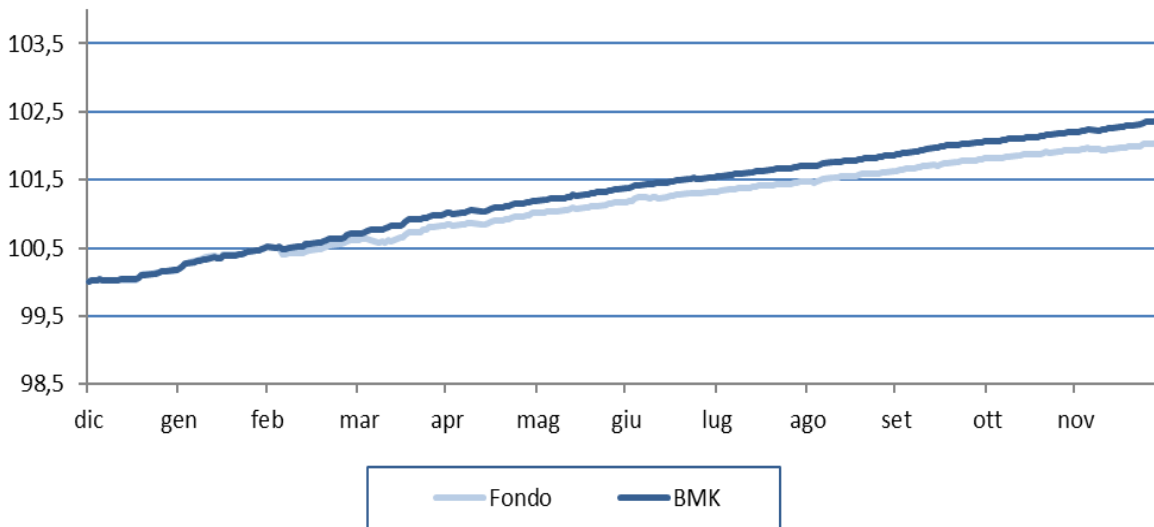
SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	34.315.141		17.282.439	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	27.249.760		12.006.585	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	26.832.450		11.502.935	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	417.310		503.650	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	4.399.591		1.864.415	
A2.1 Titoli di debito	4.399.591		1.864.415	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di O.I.C.R.				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	2.665.790		3.411.439	
A3.1 Titoli di debito	2.658.307		3.319.626	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di O.I.C.R.	7.483		91.813	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		34.315.141		17.282.439
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			584	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			584	
B2.1 Titoli di debito			584	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				584
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-1.158.867		268.450	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-964.413		268.450	
C1.1 Su strumenti quotati	-434.203		268.450	
C1.2 Su strumenti non quotati	-530.210			
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-194.454			
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati	-194.454			

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	1.914.835		-206.076	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	2.288.310		-215.856	
E1.1 Risultati realizzati	2.270.657		-160.314	
E1.2 Risultati non realizzati	17.653		-55.542	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-244.776			
E2.1 Risultati realizzati	-251.489			
E2.2 Risultati non realizzati	6.713			
E3. LIQUIDITA'	-128.699		9.780	
E3.1 Risultati realizzati	444		39.042	
E3.2 Risultati non realizzati	-129.143		-29.262	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		35.071.109		17.345.397
G. ONERI FINANZIARI	-10.337		-610	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-10.337		-610	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		35.060.772		17.344.787
H. ONERI DI GESTIONE	-6.920.241		-2.208.754	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-6.351.678		-2.016.434	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-284.066		-94.100	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-244.459		-83.222	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.917			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-34.121		-14.998	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	339.840		429.434	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	326.519		429.296	
I2. ALTRI RICAVI	13.494		3.056	
I3. ALTRI ONERI	-173		-2.918	
Risultato della gestione prima delle imposte		28.480.371		15.565.467
L. IMPOSTE			-91.160	
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE			-91.160	
Utile dell'esercizio		28.480.371		15.474.307

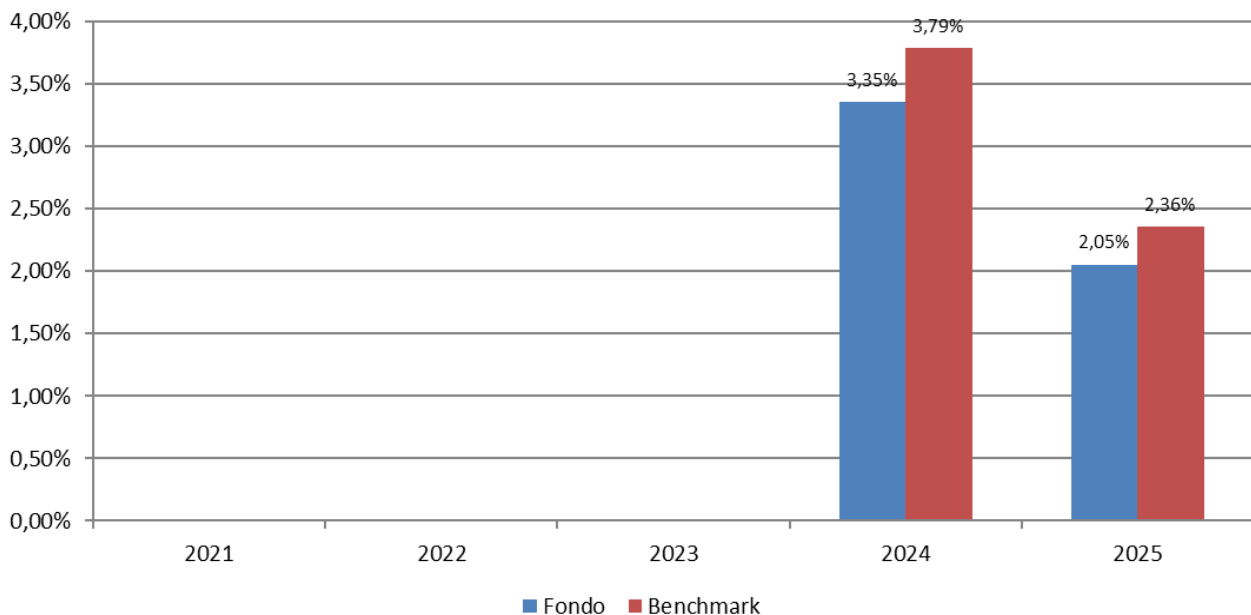
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del Fondo e del Benchmark⁽¹⁾ - Anno 2025



Rendimento annuo del fondo e del benchmark⁽¹⁾



(1): Per la composizione del benchmark del fondo si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni". Per un corretto confronto tra l'andamento del valore della quota e quello del benchmark, va considerato che il rendimento del fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore e la tassazione a carico dell'investitore. L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 24/10/2023.

Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all'andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023 (*)
Valore iniziale della quota	5,209	5,038	5,000
Valore finale della quota	5,315	5,208	5,039
Valore massimo della quota	5,315	5,208	5,039
Valore minimo della quota	5,208	5,037	5,000

(*) L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 24 ottobre 2023. Pertanto, i dati relativi all'esercizio 2023 sono riferiti al periodo 24/10/2023 – 29/12/2023.

Nel 2025 il valore massimo della quota (€ 5,315) è stato raggiunto il 30 dicembre 2025, quello minimo (€ 5,208) il 3 gennaio 2025. Nell'anno la performance assoluta del fondo è stata positiva, influenzata principalmente dai livelli assoluti dei rendimenti governativi e societari, complice il restringimento degli spread sul comparto delle obbligazioni societarie. Il valore della quota NAV del fondo è stato sempre crescente nel corso dell'anno, coerentemente con la prosecuzione della fase di normalizzazione della politica monetaria terminata nel giugno del 2025.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio è stata pari a 0,3%, in linea con quella del benchmark che è stata pari all'0,1%. La Tracking Error Volatility del fondo (TEV), calcolata come deviazione standard annualizzata della differenza tra la performance settimanale del fondo e quella del benchmark, è stata dello 0,2%, superiore allo 0,1% del 2024.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio "ex-ante", quali il "Value at Risk" (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia MonteCarlo, tramite l'utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d'interesse, al rischio di credito e al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari al 0,3%. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni. Durante l'anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso dell'anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di cambio, azionario e tasso tramite strumenti finanziari derivati. Sono, altresì, state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati volte a ottenere una gestione più efficiente del portafoglio.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutarî e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato	27.919.563	1.075.533.271	12.133.834	50.075.442
- di altri enti pubblici		20.846.616		
- di banche	13.264.332	91.860.357	18.126.316	
- di altri	20.008.007	123.079.662	16.468.825	1.686.733
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri		14.047.662		
Totali:				
- in valore assoluto	61.191.902	1.325.367.568	46.728.975	51.762.175
- in percentuale del totale delle attività	4,081	88,380	3,116	3,452

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli di debito con emittenti residenti in: Angola, Bahamas, Costa d'Avorio, Egitto, Ghana, Guatemala, Honduras, Indonesia, Jersey, Kazakistan, Macedonia, Marocco, Mongolia, Montenegro, Nigeria, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Trinidad and Tobago e Uzbekistan.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli quotati	61.191.902	1.325.367.568	46.728.975	51.762.175
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	61.191.902	1.325.367.568	46.728.975	51.762.175
- in percentuale del totale delle attività	4,081	88,381	3,116	3,451

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a titoli quotati in: Angola, Bahamas, Costa d'Avorio, Egitto, Ghana, Guatemala, Honduras, Indonesia, Jersey, Kazakistan, Macedonia, Marocco, Mongolia, Montenegro, Nigeria, Repubblica Dominicana, Romania, Serbia, Sud Africa, Trinidad and Tobago e Uzbekistan.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	5.623.523.271	5.127.318.817
- titoli di Stato	5.382.961.304	5.065.605.200
- altri	240.561.967	61.713.617
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:		
Totale	5.623.523.271	5.127.318.817

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Angola	2.524.877		
Australia	4.188.569		
Austria	1.968.224		
Bahamas	1.695.767		
Belgio	2.579.661		
Canada	594.551		
Colombia	4.699.160		
Costa d'Avorio	861.077		
Danimarca	2.389.095		
Egitto	4.436.426		
Finlandia	7.332.036		
Francia	1.094.289.057		14.047.662
Germania	13.997.695		
Ghana	1.400.777		
Giappone	2.220.443		
Gran Bretagna	11.610.248		
Guatemala	2.533.414		
Honduras	1.713.970		
Indonesia	495.636		
Irlanda	5.973.849		
Italia	61.191.903		
Jersey	1.686.733		
Kazakistan	2.475.177		
Lussemburgo	13.954.803		
Macedonia	6.554.217		
Marocco	1.519.078		
Messico	5.144.879		
Mongolia	3.382.906		
Montenegro	952.582		

Nigeria	3.004.288		
Norvegia	1.596.384		
Nuova Zelanda	96.103		
Olanda	18.135.713		
Portogallo	1.495.676		
Repubblica Dominicana	3.010.339		
Romania	7.566.669		
Serbia	4.182.200		
Sovranazionali	115.327.169		
Spagna	13.290.537		
Stati Uniti	12.110.091		
Sud Africa	3.982.815		
Svezia	8.451.852		
Svizzera	2.178.752		
Trinidad and Tobago	1.265.216		
Turchia	2.289.795		
Ungheria	4.567.866		
Uzbekistan	4.084.683		
Totale	1.471.002.958		14.047.662

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Agrario	695.197		
Alimentare	2.117.367		
Assicurativo	11.043.339		
Bancario	123.251.005		
Chimico e idrocarburi	6.849.309		
Commercio	200.107		
Comunicazioni	11.481.491		
Diversi	21.092.256		
Elettronico	19.930.568		
Enti pubblici economici	20.846.616		
Farmaceutico	1.137.363		
Finanziario	4.973.466		14.047.662
Immobiliare - Edilizio	2.614.960		
Meccanico - Automobilistico	14.965.735		
Minerario e Metallurgico	2.282.617		
Sovranazionali	57.526.740		
Tessile	800.845		
Titoli di Stato	1.165.662.110		
Trasporti	3.531.867		
Totale	1.471.002.958		14.047.662

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito***Duration* modificata per valuta di denominazione**

	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	7.349.842	17.448.995	
Euro	1.281.193.125	137.658.016,360	4.815.264
Fiorino Ungherese		1.477.512	
LEU ROMANIA	3.909.122	194.639	
LIRA EGITTO	2.029.614		
NAIRA NIGERIA	994.803		
Peso Cileno		950.340	
Peso Colombiano		979.955,640	
Peso Messicano		2.214.481	
Rand Sudafricano	1.116.096	551.646	
Real Brasiliano	981.024	5.197.996	
Rupia Indonesiana	967.034		
TENGE KAZAKISTAN	973.453		
Totale	1.299.514.113	166.673.581	4.815.264

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	94.425		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>	180.000		9.003

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			94.425		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			189.003		

Attività ricevute in garanzia

Tipologia dei contratti	Cash (eccetto margin)	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Altri
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>	80.000				

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	8.098.607
- Liquidità disponibile in divise estere	881.863
Totale	8.980.470
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	2.009
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	30.953.759
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	2.535.345
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	33.491.113
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-582.940
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-2.535.345
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-30.953.759
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-34.072.044
Totale posizione netta di liquidità	8.399.539

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	2.401.665
- Rateo su obbligazioni quotate	3.342.488
- Rateo interessi attivi di c/c	31.509
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	25.634
- Liquidità da ricevere coupon	80.229
Totale	5.881.525

Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di controvalore

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
FRENCH BTF 0% 25-20/05/2026	EUR	176.000.000	174.618.340	11,629
FRENCH BTF 0% 25-17/06/2026	EUR	161.000.000	159.489.126	10,635
FRENCH BTF 0% 25-09/04/2026	EUR	155.400.000	154.551.106	10,306
FRENCH BTF 0% 25-07/10/2026	EUR	155.000.000	152.130.494	10,145
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/02/2026	EUR	90.000.000	89.724.798	5,983
FRENCH BTF 0% 25-06/05/2026	EUR	50.000.000	49.586.192	3,307
ESM TBILL 0% 25-19/03/2026	EUR	50.000.000	49.512.975	3,302
FRENCH BTF 0% 25-02/12/2026	EUR	49.000.000	48.018.726	3,202
FRENCH BTF 0% 25-04/11/2026	EUR	42.000.000	41.267.296	2,752
FRENCH BTF 0% 25-11/03/2026	EUR	39.000.000	38.802.289	2,587
INTL DEVEL ASSOC 0% 19-19/10/2026	EUR	35.000.000	34.409.711	2,295
ITALY BOTS 0% 25-14/12/2026	EUR	28.500.000	27.919.563	1,862
BPIFRANCE 0.875% 17-25/11/2026	EUR	24.300.000	24.003.958	1,601
UNEDIC 0.625% 16-03/03/2026	EUR	20.900.000	20.846.616	1,390
FRENCH BTF 0% 25-12/08/2026	EUR	20.000.000	19.743.578	1,317
EU BILL 0% 25-10/04/2026	EUR	18.500.000	18.330.263	1,222
FRENCH BTF 0% 25-09/09/2026	EUR	18.000.000	17.743.953	1,183
CAISSE AMORT DET 0% 21-25/11/2026	EUR	16.700.000	16.378.886	1,092
AGENCE FRANCAISE 0.25% 16-21/07/2026	EUR	15.000.000	14.833.968	0,989
BNPP ESY CBP PAB1-3Y UCS-EEI	EUR	1.439.000	14.047.662	0,937
FRENCH BTF 0% 25-11/02/2026	EUR	11.000.000	10.943.417	0,730
EFSF 2.75% 23-17/08/2026	EUR	10.000.000	10.042.810	0,670
FRENCH BTF 0% 25-15/07/2026	EUR	10.000.000	9.854.294	0,657
FINNVERA PLC 0.5% 16-13/04/2026	EUR	5.100.000	5.077.935	0,339
BPIFRANCE 3% 22-10/09/2026	EUR	5.000.000	5.024.843	0,335
N MACEDONIA BOND 3.675% 20-03/06/2026	EUR	5.000.000	4.999.815	0,333
INTL FIN CORP 12.75% 25-27/08/2029	BRL	30.000.000	4.733.138	0,316
UZBEK INTL BOND 5.375% 24-29/05/2027	EUR	4.000.000	4.084.683	0,272
ARAB REP EGYPT 4.75% 18-16/04/2026	EUR	4.000.000	4.000.118	0,267
ROMANIA GOVT 4.85% 18-22/04/2026	RON	20.000.000	3.909.122	0,261
HUNGARY 5% 22-22/02/2027	EUR	3.000.000	3.090.354	0,206
COLOMBIA REP OF 3.75% 25-19/09/2028	EUR	3.041.000	3.015.014	0,201
DOMINICAN REPUB 5.95% 17-25/01/2027	USD	3.500.000	3.010.339	0,201
CAISSE AMORT DET 0% 20-25/02/2026	EUR	3.000.000	2.990.467	0,199
MONGOLIA 5.125% 20-07/04/2026	USD	3.500.000	2.969.878	0,198
UNITED MEXICAN 1.35% 20-18/09/2027	EUR	3.000.000	2.930.398	0,195
REP OF NIGERIA 6.5% 17-28/11/2027	USD	3.000.000	2.577.832	0,172
REP OF GUATEMALA 4.375% 17-05/06/2027	USD	3.000.000	2.533.414	0,169
KAZAKHSTAN 2.375% 18-09/11/2028	EUR	2.500.000	2.475.176	0,165
ERG SPA 0.5% 20-11/09/2027	EUR	2.400.000	2.318.248	0,155
SERBIA REPUBLIC 1.5% 19-26/06/2029	EUR	2.500.000	2.316.991	0,155
SOUTH AFRICA 3.75% 14-24/07/2026	EUR	2.300.000	2.315.073	0,154
ROMANIA 2.125% 22-07/03/2028	EUR	2.000.000	1.962.784	0,131
APT PIPELINES 2% 15-22/03/2027	EUR	1.900.000	1.887.423	0,126
CREDITO EMILIANO 22-19/01/2028 FRN	EUR	1.900.000	1.873.993	0,125
SERBIA REPUBLIC 1% 21-23/09/2028	EUR	2.000.000	1.865.209	0,124
MEXICO CETES 0% 25-18/03/2027	MXN	4.000.000	1.733.342	0,116
HONDURAS GOVT 6.25% 17-19/01/2027	USD	2.000.000	1.713.970	0,114
BAHAMAS-COMMONW 6% 17-21/11/2028	USD	2.000.000	1.695.767	0,113
GLENCORE FINANCE 1.5% 19-15/10/2026	EUR	1.700.000	1.686.733	0,112

Sezione III – Le Passività**III.1 Finanziamenti ricevuti**

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati

	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i>		
- opzioni		
- <i>swap</i>		143.232

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>			143.232		

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	3.391.113
Rimborsi	05/01/2026	669.556
Rimborsi	07/01/2026	1.821.176
Totale		5.881.845
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		5.881.845

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	591.312
– Rateo passivo depositario	64.469
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.789
– Rateo passivo calcolo quota	75.151
Debiti d'imposta	
Altre	
– Rateo interessi passivi su c/c	3.321
– Rateo minusvalenza su forward da cambio	1.268
– Arrotondamenti	1
Totale	739.311

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023 (*)
Patrimonio netto a inizio periodo	997.058.248	36.829.861	
Incrementi: a) sottoscrizioni:	851.652.808	1.044.590.943	37.086.411
– sottoscrizioni singole	846.634.782	1.040.370.793	35.967.722
– piani di accumulo	3.478.791	1.084.843	12.892
– switch in entrata	1.539.235	3.135.307	1.105.797
b) risultato positivo della gestione	28.480.371	15.474.307	169.879
Decrementi: a) rimborsi:	384.340.703	99.836.863	426.429
– riscatti	381.898.792	98.635.699	426.429
– piani di rimborso	220.075	88.900	
– switch in uscita	2.221.836	1.112.264	
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	1.492.850.724	997.058.248	36.829.861
Numero totale quote in circolazione	280.875.989,287	191.457.351,630	7.308.333,559
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	836.849,134	590.473,525	26.826,100
% quote detenute da soggetti non residenti	0,298	0,308	0,367

(*) L'operatività del Fondo ha avuto inizio il 24 ottobre 2023. Pertanto, i dati relativi all'esercizio 2023 sono riferiti al periodo 24/10/2023 – 29/12/2023.

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	19.953.400	1,337
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili	7.851.421	0,526

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	1.437.988.492		41.150.418	1.479.138.910		6.764.388	6.764.388
Fiorino Ungherese	1.477.512		63.694	1.541.206			
Peso Messicano	2.214.481		6.607	2.221.088			
LEU ROMANIA	4.103.761		-3.798.116	305.645			
Dollaro USA	24.807.840		-23.866.742	941.098			
Rand Sudafricano	1.667.742		30.149	1.697.891			
Rupia Indonesiana	967.034		26.192	993.226			
Real Brasiliano	6.179.020		300.822	6.479.842			
TENGE KAZAKISTAN	973.453		29.233	1.002.686			
Peso Colombiano	979.956		45.672	1.025.628			
LIRA EGITTO	2.029.614		204.078	2.233.692			
Peso Cileno	950.340		18.044	968.384			
NAIRA NIGERIA	994.803		71.013	1.065.816			
Totale	1.485.334.048		14.281.064	1.499.615.112		6.764.388	6.764.388

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito	4.399.591	-399.709	2.658.307	-2.561.274
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR			7.483	
- OICVM			7.483	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-434.203	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>			-530.210	-194.454

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché di prestito titoli.

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	2.270.657	17.653
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-251.489	6.713
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	444	-129.143

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-10.337
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-10.337

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	6.352	0,450						
– provvigioni di base	6.352	0,450						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	284	0,020						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	32	0,002						
4) Compenso del Depositario (1)	244	0,017						
5) Spese di revisione del fondo	7	0,000						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	6	0,000						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	7	0,000						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,000						
– Spese servizi banca OTC	5	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	6.932	0,489						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	20		0,001					
– su titoli azionari								
– su titoli di debito								
– su derivati	20		0,001					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	10			3,245				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	6.962	0,493						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	326.519
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	1.189
- Proventi conti derivati	4.587
- Altri ricavi diversi	3
- Penali positive CSDR	4.902
- Interessi attivi conto collateral	2.813
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-39
- Oneri conti derivati	-128
- Altri oneri diversi	-4
- Arrotondamenti	-2
Totale	339.840

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	A	USD	7.800.000	1
Compravendita a termine	V	USD	135.000.000	11
Compravendita a termine	V	MXN	27.200.000	1
Compravendita a termine	V	RON	61.500.000	3

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	31.800.000	1
Compravendita a termine	V	RON	20.500.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			19.568		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 682,39%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Universo Start**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Universo Start (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BancoPosta Universo ObbligazionarioPiù

Relazione degli Amministratori

Politica di gestione

L'investimento sul comparto obbligazionario è avvenuto con etf. Una parte del portafoglio è rimasta in liquidità. Al 31 dicembre 2025 la duration della componente obbligazionaria è pari a 6.6 anni. La performance "total return" del fondo nel periodo di riferimento è stata positiva e, più nello specifico, ha contribuito positivamente alla performance il comparto obbligazionario. Nel corso dell'esercizio (i) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari tramite intermediari negozianti e controparti appartenenti al Gruppo Poste Italiane (Gruppo di appartenenza di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, controllata al 100% da Poste Italiane S.p.A.), (ii) non sono state effettuate compravendite di strumenti finanziari emessi da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane e (iii) non sono stati sottoscritti strumenti finanziari collocati da società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il Collocatore unico delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM) istituiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Caratteristiche ESG

Le informazioni sulle caratteristiche ESG del Fondo sono disponibili nel "Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2-bis, del Regolamento (UE) 2019/2088", allegato alla presente Relazione di gestione, a cui si rinvia.

Linee strategiche

I dati macroeconomici suggeriscono un contesto benigno in termini di crescita, anche se con velocità diversa tra le principali economie. Gli Stati Uniti continuano a dar prova di dinamismo e di resilienza, mentre in Area Euro sono attesi fondamentali economici in miglioramento rispetto alla crescita stantia degli ultimi anni anche se restano più probabili i rischi di una stagnazione. Le politiche fiscali saranno espansive, orientate a sostenere gli investimenti di lungo periodo con l'inflazione che dovrebbe proseguire la sua discesa nei primi mesi dell'anno sia negli Stati Uniti e sia in Eurozona. Tuttavia, nel proseguire dell'anno, specialmente negli USA, il percorso verso la disinflazione potrebbe rivelarsi accidentato: le politiche tariffarie della amministrazione Trump, il forte contesto salariale e la solidità della domanda interna potrebbero rallentare il processo di aggiustamento dei prezzi. L'incertezza relativa all'entità della decelerazione della crescita ed al sentiero di rientro dell'inflazione potrebbe mantenere la volatilità sui mercati ancora elevata. L'esposizione alle varie asset class potrà variare in funzione dell'andamento dei mercati e delle scelte discrezionali assunte dal gestore al fine di migliorare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio, in coerenza con la politica di investimento del fondo.

Eventi che hanno interessato il fondo

Non si segnalano variazioni significative per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla sezione del sito: <https://bancopostafondi.poste.it/notizie-fondi.html>

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, in data 26 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha deliberato di distribuire, per ciascuna delle quote in circolazione alla medesima, la cedola unitaria di € 0,05100 per un importo complessivo di € 10.805.649,38, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Fondo (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione). Tali importi, saranno posti in pagamento a decorrere dal 4 marzo 2026.

Attività di collocamento delle quote

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di collocamento delle quote del Fondo è stata totalmente realizzata attraverso gli sportelli del Collocatore, distribuiti omogeneamente sul territorio nazionale.

	Numero quote sottoscritte	Importo sottoscrizioni	Importo disinvestimenti	Importo raccolta netta
Poste Italiane – Patrimonio BancoPosta	115.443.291,084	587.925.793	64.674.777	523.251.016
BancoPosta Fondi SGR				
Totale collocato	115.443.291,084	587.925.793	64.674.777	523.251.016

Il numero complessivo dei contratti conclusi nel 2025 è stato di 32.151 (di cui 31.443 PIC e 708 PAC).
Al 30/12/2025 i rapporti aperti per il Fondo erano pari a 45.572 (Poste Italiane S.p.A.).

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Universo ObbligazionarioPiù
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% tot. attività	Valore complessivo	% tot. attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	951.911.323	94,688	473.788.335	99,410
A1. Titoli di debito	24.594.234	2,446		
A1.1 Titoli di Stato	24.594.234	2,446		
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di O.I.C.R.	927.317.089	92,242	473.788.335	99,410
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	4.319.729	0,430		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	4.319.729	0,430		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	48.716.817	4,845	2.717.435	0,570
F1. Liquidità disponibile	49.072.890	4,881	6.938.368	1,456
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	27.125.540	2,698		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-27.481.613	-2,734	-4.220.933	-0,886
G. ALTRE ATTIVITA'	363.940	0,037	96.400	0,020
G1. Ratei attivi	344.295	0,035	96.400	0,020
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	19.645	0,002		
TOTALE ATTIVITA'	1.005.311.809	100,000	476.602.170	100,000

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	992.649	237.904
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	992.649	237.904
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	971.224	422.543
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	971.224	422.543
N2. Debiti d'imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	1.963.873	660.447
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	1.003.347.936	475.941.723
Numero delle quote in circolazione	195.797.069,112	93.048.440,410
Valore unitario delle quote	5,124	5,115

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	
Quote emesse	115.443.291,084
Quote rimborsate	12.694.662,382

Relazione di gestione del fondo BancoPosta Universo ObbligazionarioPiù
SEZIONE REDDITUALE

SEZIONE REDDITUALE	Relazione al 30/12/2025		Relazione esercizio Precedente (*)	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	32.909.528		2.940.117	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	3.204.103		402.781	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	74.302			
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	3.129.801		402.781	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.891.387			
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di O.I.C.R.	1.891.387			
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	27.814.038		2.537.336	
A3.1 Titoli di debito	-136.638			
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di O.I.C.R.	27.950.676		2.537.336	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		32.909.528		2.940.117
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di O.I.C.R.				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di O.I.C.R.				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-6.128.637			
C1. RISULTATI REALIZZATI	-6.128.637			
C1.1 Su strumenti quotati	-6.128.637			
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-242.200			
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	315.261			
E1.1 Risultati realizzati	295.617			
E1.2 Risultati non realizzati	19.644			
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-244.743			
E2.1 Risultati realizzati	-244.743			
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-312.718			
E3.1 Risultati realizzati	-178.903			
E3.2 Risultati non realizzati	-133.815			
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	18.684			
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	18.684			
Risultato lordo della gestione di portafoglio		26.557.375		2.940.117
G. ONERI FINANZIARI	-4.060			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-4.060			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		26.553.315		2.940.117
H. ONERI DI GESTIONE	-8.445.696		-1.122.763	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-8.067.178		-1.074.333	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-169.410		-22.561	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-148.849		-20.233	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.490			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-57.769		-5.636	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	1.041.825		169.154	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	977.769		158.424	
I2. ALTRI RICAVI	64.765		10.732	
I3. ALTRI ONERI	-709		-2	
Risultato della gestione prima delle imposte		19.149.444		1.986.508
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile dell'esercizio		19.149.444		1.986.508

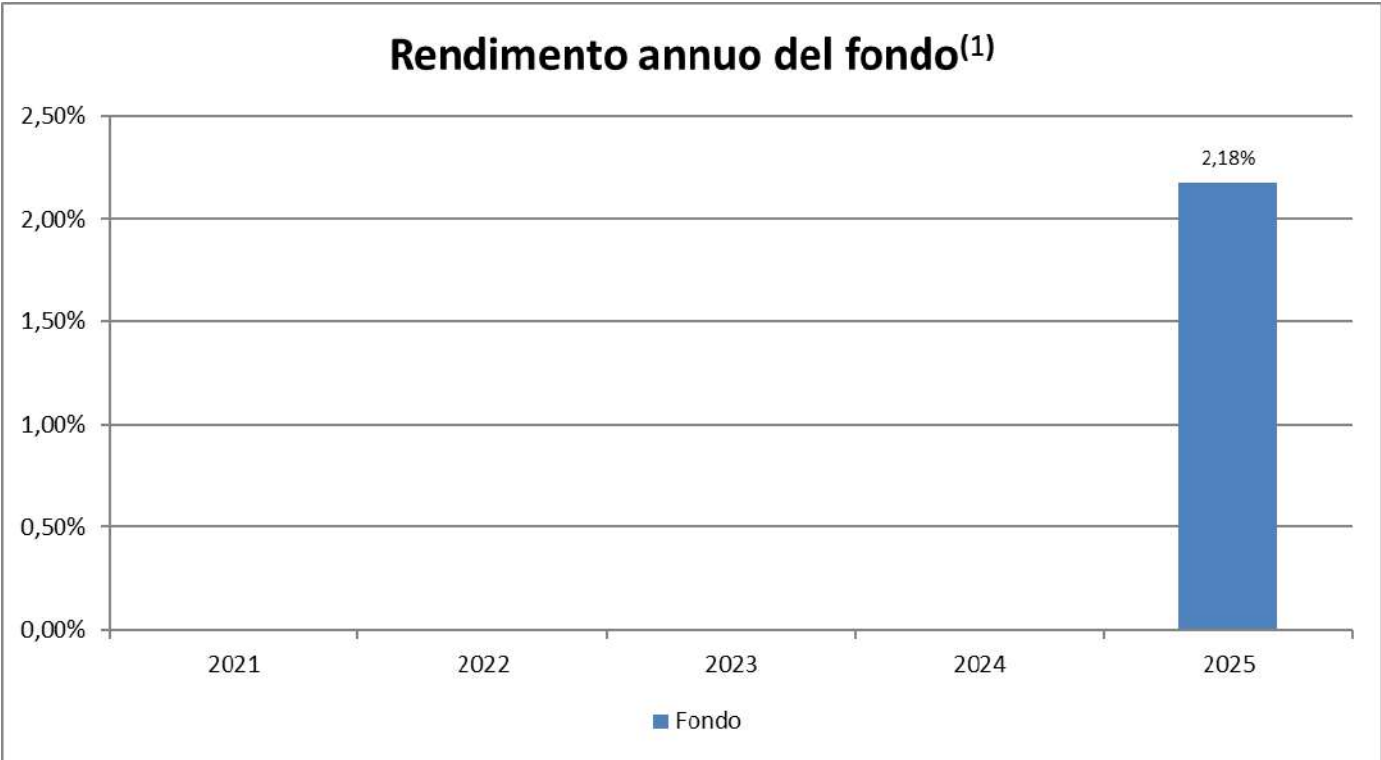
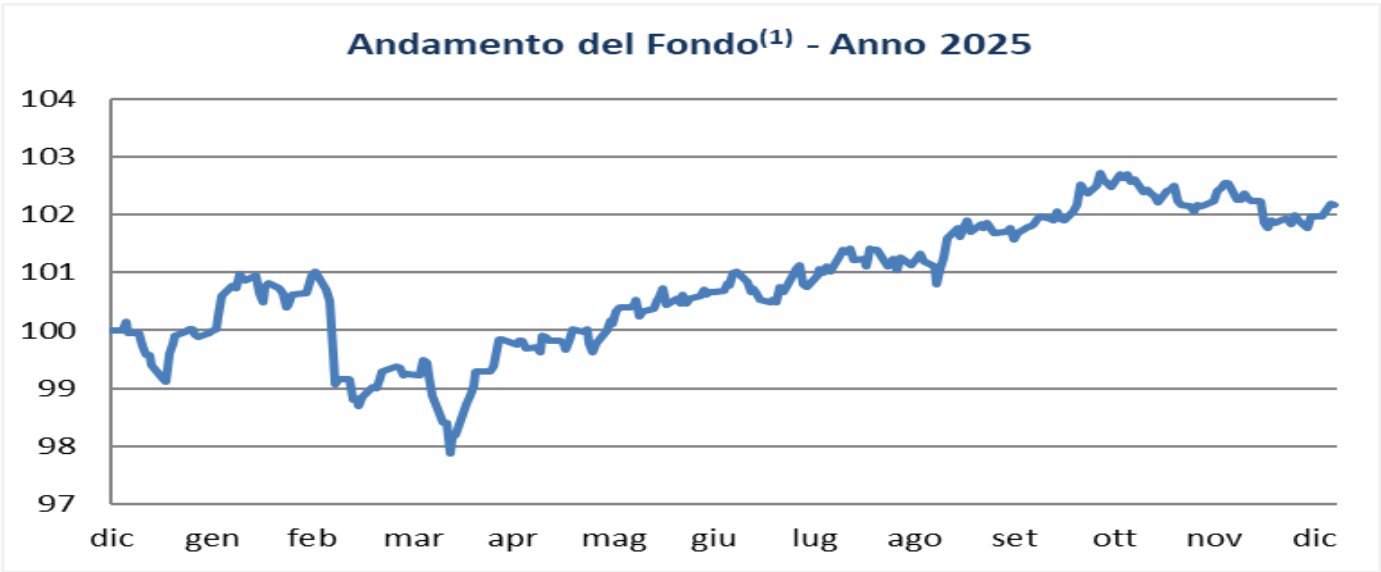
(*) L'operatività del Fondo ha avuto inizio l'11 luglio 2024. Pertanto, i dati relativi alla "Relazione esercizio Precedente" sono riferiti al periodo 11/07/2024 – 30/12/2024.

SEZIONE REDDITUALE SEMESTRALE		Semestrale Dal 01/07/2025 al 30/12/2025
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	19.768.392	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.891.593	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	74.302	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.	1.817.291	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	17.876.799	
A3.1 Titoli di debito	-136.638	
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	18.013.437	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		19.768.392
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-2.278.862	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-2.278.862	
C1.1 Su strumenti quotati	-2.278.862	
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	45.881	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	315.261	
E1.1 Risultati realizzati	295.617	
E1.2 Risultati non realizzati	19.644	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-244.743	
E2.1 Risultati realizzati	-244.743	
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'	-24.637	
E3.1 Risultati realizzati	-128.363	
E3.2 Risultati non realizzati	103.726	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	18.684	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	18.684	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		17.554.095
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio		17.554.095
H. ONERI DI GESTIONE	-4.836.258	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-4.626.348	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-97.153	
H3. COMMISSIONE DI DEPOSITARIO	-85.274	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-27.483	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	522.077	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	492.134	
I2. ALTRI RICAVI	30.618	
I3. ALTRI ONERI	-675	
Risultato della gestione prima delle imposte		13.239.914
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile dell'esercizio		13.239.914

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



Nel prospetto seguente si illustrano alcuni dati relativi all’andamento del valore della quota.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024 (*)
Valore iniziale della quota	5,123	5,000
Valore finale della quota	5,124	5,115
Valore massimo della quota	5,165	5,178
Valore minimo della quota	4,958	4,992

(*) L’operatività del Fondo ha avuto inizio l’11 luglio 2024. Pertanto, i dati relativi all’esercizio 2023 non sono disponibili, mentre i dati relativi all’esercizio 2024 sono riferiti al periodo 11/07/2024 - 30/12/2024.

Nel 2025, il valore massimo della quota (€ 5,165) è stato raggiunto il 5 febbraio 2025, quello minimo (€ 4,958) il 9 aprile 2025. Nell’anno la performance assoluta del fondo è stata positiva. L’andamento della quota è stato influenzato dal comportamento dei tassi governativi EU ed US e dalla compressione degli spread corporate e del debito emergente.

Volatilità

La volatilità annualizzata del portafoglio è stata pari a 3,08%, superiore al 2,48% del 2024.

Tecniche di gestione dei Rischi di Portafoglio

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio/rendimento dei fondi. La funzione si avvale di indicatori di rischio “ex-ante”, quali il Tracking Error ex-ante, che misura il rischio relativo rispetto al benchmark, e il “Value at Risk” (VaR) che misura la perdita potenziale del Fondo su un determinato orizzonte temporale e considerando un dato livello di confidenza. Tali indicatori sono calcolati, con metodologia Monte Carlo, tramite l’utilizzo di applicativi ad-hoc. Il fondo è esposto principalmente al rischio di tasso d’interesse, al rischio di credito e in via residuale al rischio di cambio. Il VaR del Fondo a fine dicembre 2025, su un orizzonte annuale e con un livello di probabilità del 95% è risultato pari a 4,78%. Durante l’anno sono state effettuate politiche di copertura e/o mitigazione del rischio tasso d’interesse e del rischio di credito tramite strumenti finanziari derivati. Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l’approccio degli impegni. Durante l’anno sono stati rispettati limiti di Rischio deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Determinazione dell'importo da distribuire

Sulla base della presente Relazione di Gestione e del Regolamento dei fondi BancoPosta (Parte B Caratteristiche del prodotto, art. 2 Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione), il Consiglio di Amministrazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR in data 26 febbraio 2026 ha deliberato di porre in distribuzione € 0,05100 per ciascuna delle 211.875.478,031 quote in circolazione alla medesima data, per complessivi € 10.805.649,38 pari a circa 82,01% del totale dei proventi realizzati, così come definiti dal citato articolo del Regolamento, qui di seguito riesposti:

Importo	
Proventi da investimenti	1.891.593
Oneri di gestione e funzionamento	-4.836.258
Altri ricavi	522.752
Plusvalenze su titoli e risultato delle operazioni in derivati	15.597.937
Totale proventi realizzati	13.176.024

Considerata l'entità dell'utile di periodo, pari ad € 13.239.914, il suddetto ammontare posto in distribuzione avrà, per i sottoscrittori del fondo, la natura di provento realizzato in costanza di partecipazione soggetto a tassazione. Le eventuali frazioni di proventi non distribuibili (troncamento della cedola unitaria) rimangono ricomprese nel patrimonio del fondo. I proventi saranno in ogni caso reinvestiti nel fondo qualora l'importo complessivo spettante al partecipante non superi i 10 euro. Il valore della quota relativa al 26 febbraio 2025 tiene conto dello stacco dei proventi.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, ED IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di Valutazione

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR nella predisposizione della Relazione di Gestione ha utilizzato i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e s.m.i. Tali principi e criteri di valutazione risultano coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione della Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024, della Relazione Semestrale al 30 giugno 2025, della Relazione Trimestrale al 30 settembre 2025 e dei Prospetti di Calcolo del Valore della quota nel corso dell'esercizio. La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva di continuità operativa del Fondo.

Registrazione delle Operazioni

1. le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
3. le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono rilevati a norma del Regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
4. i dividendi sono generalmente registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
5. gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni e il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa;
6. gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i valori realizzati dalle vendite ed i costi medi ponderati di carico; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
7. le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione di Gestione ed il costo medio ponderato;
8. le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono da registrare le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
9. i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
10. i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
11. i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della Relazione di Gestione erano già decorsi i termini di esercizio, sono portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono registrati in voci apposite nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla suddetta data non erano ancora decorsi i termini di esercizio, sono adeguati al valore di mercato;
12. per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

Valutazione degli Strumenti Finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Banca d'Italia, con Regolamento del 19 gennaio 2015 e s.m.i. BancoPosta Fondi S.p.A. SGR ha definito i principi generali del processo valutativo e fissato i criteri di valutazione da adottare per le diverse tipologie di strumenti finanziari. Il documento "Criteri di valutazione degli strumenti finanziari e significatività dei prezzi", concerne:

- i criteri di valutazione degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del fondo;
- i criteri e le procedure organizzative poste in essere ai fini dell'individuazione e del controllo della significatività dei prezzi relativi agli strumenti finanziari quotati, sottoposti al parere dell'organo di controllo di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

1. Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati è determinato in base al prezzo di riferimento o all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati o circuiti alternativi (di negoziazione ovvero di scambi efficienti di informazioni sui prezzi) si fa riferimento alla fonte di prezzo ritenuta più significativa avendo presenti le quantità trattate, la frequenza degli scambi nonché l'operatività svolta dal fondo.

2. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, anche tenendo conto della situazione dell'emittente, del suo Paese di residenza e del mercato; al riguardo, si applicano i criteri previsti dal documento.

3. Gli strumenti finanziari illiquidi (classificati tra gli strumenti finanziari quotati e tra quelli non quotati), vale a dire gli strumenti finanziari per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi, sono valutati rettificando il costo di acquisto al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato secondo i criteri applicativi previsti dal documento.

4. I titoli di nuova emissione vengono valutati, dalla data di acquisto fino alla data di inizio contrattazione ufficiale, al minore tra il prezzo di acquisto e quello di emissione.

5. Ai fini della determinazione del valore di libro delle rimanenze finali, si utilizza il metodo del costo medio ponderato. Tale costo è determinato tenendo conto dei costi di acquisto sostenuti nel corso dell'esercizio. Relativamente alle quantità detenute in portafoglio, le differenze tra i prezzi di valorizzazione dei titoli ed i costi medi ponderati determinano le plusvalenze o le minusvalenze. Gli utili e le perdite da realizzi riflettono invece la differenza tra i relativi valori di realizzo e i costi medi ponderati.

Sezione II – Le Attività

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi (*)
Titoli di debito:				
- di Stato			24.594.234	
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	23.158.694	126.075.123	49.749.652	
- FIA aperti retail				
- altri		468.559.424	139.584.042	120.190.154
Totali:				
- in valore assoluto	23.158.694	594.634.547	213.927.928	120.190.154
- in percentuale del totale delle attività	2,304	59,149	21,280	11,955

(*) L'importo degli strumenti finanziari è riferito a parti di OICR dove si fa riferimento al Paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti: Arabia Saudita e Indonesia.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	36.006.779	891.310.310	24.594.234	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	36.006.779	891.310.310	24.594.234	
- in percentuale del totale delle attività	3,582	88,660	2,446	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	24.730.872	
- titoli di Stato	24.730.872	
- altri		
Titoli di capitale:		
Parti di OICR:	679.417.602	255.730.911
Totale	704.148.474	255.730.911

Ripartizione degli strumenti finanziari per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Arabia Saudita			77.618.592
Francia			558.627.764
Indonesia			42.571.566
Italia			23.158.694
Polonia			36.006.779
Stati Uniti	24.594.234		189.333.694
Totale	24.594.234		927.317.089

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
Finanziario			927.317.089
Titoli di Stato	24.594.234		
Totale	24.594.234		927.317.089

II.2 Strumenti finanziari non quotati

A fine esercizio il Fondo non detiene strumenti finanziari non quotati.

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II. 3 Titoli di debito

Duration modificata per valuta di denominazione

	Duration in anni		
	Minore o pari ad 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA		24.594.234	
Totale		24.594.234	

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli strutturati.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	4.319.729		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparte dei contratti

Tipologia dei contratti	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			4.319.729		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Il Fondo non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

A fine esercizio il Fondo non detiene depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Controparte dei contratti

	Banche italiane	SIM	Banche ed imprese di investimento di paesi OCSE	Banche ed imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
A. Contratti in essere alla fine dell'esercizio					
Valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			16.566.483		
- titoli			16.566.483		
- liquidità					
Valore corrente dei titoli prestati :			15.696.984		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale			15.696.984		
- altri					
B. Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi)					
Valore dei titoli prestati:			34.890.000		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito					
- titoli di capitale					
- altri			34.890.000		

II.8 Posizione netta di liquidità

Importo	
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	42.665.205
- Liquidità disponibile in divise estere	6.407.685
Totale	49.072.890
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	24.615
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	36.662
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	27.064.263
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	27.125.540
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-417.350
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-27.064.263
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-27.481.613
Totale posizione netta di liquidità	48.716.817

II.9 Altre attività

Importo	
Ratei attivi per:	
- Rateo su titoli stato quotati	131.299
- Rateo su prestito titoli	13.265
- Rateo interessi attivi di c/c	199.731
Risparmio d'imposta	
Altre	
- Rateo plusvalenza forward da cambio	19.644
- Arrotondamenti	1
Totale	363.940

**Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio alla data della Relazione in ordine
decrescente di controvalore**

STRUMENTI FINANZIARI	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
ISHARES EUR COR BD ESG SR-EU	EUR	29.965.124	161.110.488	16,026
X II EUR CRP BOND SRI PAB-1D	EUR	1.098.673	157.538.721	15,669
ISHARES USD HY CRP ESG EURHA	EUR	24.296.613	139.584.042	13,885
ISHARES ESG USD EM BD EUR-HA	EUR	15.699.871	77.618.592	7,721
AMUNDI GOVT BOND EURO BROAD IN	EUR	342.800	75.686.949	7,529
DNCA INVEST - ALPHA BONDS SCI	EUR	370.436,723	49.749.652	4,949
GROUPMA ALPHA FXD INCO - ICEUA	EUR	39.853,303	49.710.220	4,945
LAZARD CREDIT OPPORTUNIT-C	EUR	30.720,493	49.683.946	4,942
ISHARES JPM ESG USD EM BD A	EUR	7.950.020	42.571.562	4,235
ISHARES EUR HIGH YIELD CORP	EUR	6.532.733	38.216.488	3,801
UBS ETF EMIG ESG USD ACC	EUR	3.170.169	36.006.779	3,582
M&G SUS TLRT CR IN-WEURA	EUR	228.727,370	26.680.956	2,654
US TSY INFL IX N/B 1.125% 23-15/01/2033	USD	30.060.489,550	24.594.234	2,446
KAIROS INTL SICAV-BND PL-XC	EUR	169.152,687	23.158.694	2,304

Sezione III – Le Passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

A fine esercizio il Fondo non ha in essere finanziamenti concessi dagli Istituti di Credito.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

A fine esercizio il Fondo non detiene pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli passivi e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati:		
Rimborsi	02/01/2026	537.151
Rimborsi	05/01/2026	315.306
Rimborsi	07/01/2026	140.192
Totale		992.649
Proventi da distribuire:		
Totale		
Altri:		
Totale		
Totale debiti verso partecipanti		992.649

III.6 Altre passività

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati per:	
– Rateo passivo provvigione di gestione	872.020
– Rateo passivo depositario	44.620
– Rateo passivo oneri società di revisione	3.730
– Rateo passivo calcolo quota	50.854
Debiti d'imposta	
Altre	
Totale	971.224

Sezione IV – Il Valore Complessivo Netto

Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2025	Anno 2024 (*)
Patrimonio netto a inizio periodo	475.941.723	
Incrementi: a) sottoscrizioni:	587.925.794	479.095.409
– sottoscrizioni singole	585.065.589	476.428.093
– piani di accumulo	1.202.785	115.637
– switch in entrata	1.657.420	2.551.679
b) risultato positivo della gestione	19.149.444	1.986.508
Decrementi: a) rimborsi:	64.674.778	5.140.194
– riscatti	64.189.479	5.122.017
– piani di rimborso	22.500	5.400
– switch in uscita	462.799	12.777
b) proventi distribuiti	14.994.247	
c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo	1.003.347.936	475.941.723
Numero totale quote in circolazione	195.797.069,112	93.048.440,410
Numero quote detenute da investitori qualificati		
% quote detenute da investitori qualificati		
Numero quote detenute da soggetti non residenti	535.529,000	225.469,950
% quote detenute da soggetti non residenti	0,274	0,242

(*) L'operatività del Fondo ha avuto inizio l'11 luglio 2024. Pertanto, i dati relativi all'esercizio 2023 non sono disponibili, mentre i dati relativi all'esercizio 2024 sono riferiti al periodo 11/07/2024 - 30/12/2024.

Sezione V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

A fine esercizio il Fondo non detiene nessuna attività e passività nei confronti del Gruppo di appartenenza della SGR.

Prospetto degli impegni assunti dal fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	264.980.307	26,410
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del fondo per divisa

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	930.539.157		69.524.008	1.000.063.165		1.963.873	1.963.873
Dollaro USA	25.691.895		-20.360.687	5.331.208			
Yen Giapponese			-82.564	-82.564			
Totale	956.231.052		49.080.757	1.005.311.809		1.963.873	1.963.873

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura****I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
- Titoli di debito			-136.638	-159.067
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR	1.891.387		27.950.676	
- OICVM	1.891.387		27.950.676	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
- Titoli di debito				
- Titoli di capitale				
- Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-6.103.839	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			48	
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- <i>future</i>				
- opzioni			-24.846	
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
A. Pronti contro termine e operazioni assimilate:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività			
B. Prestito di titoli:			
- su titoli di Stato			
- su altri titoli di debito			
- su titoli di capitale			
- su altre attività	18.684		

Risultato della gestione cambi

Operazioni di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	295.617	19.644
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni non di copertura	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-244.743	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Liquidità	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Liquidità	-178.903	-133.815

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista per sopperire a temporanee esigenze di tesoreria.

Nella sottostante tabella si riepilogano gli interessi passivi di c/c:

Importo	
Interessi passivi per scoperti	
– c/c denominato in Euro	-4.060
– c/c denominato in divise estere	
Totale	-4.060

Altri oneri finanziari

A fine esercizio il Fondo non ha altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	8.067	0,998						
– provvigioni di base	8.067	0,998						
2) Costi per il calcolo del valore della quota	169	0,021						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	3.721	0,460						
4) Compenso del Depositario (1)	149	0,018						
5) Spese di revisione del fondo	12	0,001						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,000						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,000						
– Contributo vigilanza Consob	2	0,000						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (Somma da 1 a 9)	12.122	1,498						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	43		0,002					
– su titoli azionari								
– su titoli di debito								
– su derivati	43		0,002					
– altri (da specificare)								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	4			3,245				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (Somma da 1 a 13)	12.169	1,506						

(1) La voce "Compenso del Depositario" include l'importo corrisposto per l'Iva dovuta in base alle vigenti disposizioni.

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il fondo investe una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato di natura extracontabile.

IV.2 Provvigione di incentivo

Non è prevista alcuna provvigione di incentivo.

IV.3 Remunerazioni

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, le “Politiche di remunerazione e incentivazione di BancoPosta Fondi SGR” definiscono: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione; iii) elementi di dettaglio relativi al sistema di remunerazione e incentivazione. Descrivono, inoltre, la composizione del Comitato Remunerazioni e il ruolo svolto da quest'ultimo. Le suddette politiche identificano i soggetti a cui le politiche stesse si applicano, distinguendo tra Personale (i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; tutti i dipendenti e collaboratori del gestore) e Personale più rilevante (si intendono i soggetti, inclusi nella definizione di Personale, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SGR e dei fondi e patrimoni gestiti, identificati dalla SGR stessa sulla base di criteri qualitativi e quantitativi in linea con i requisiti regolamentari introdotti dalle Linee Guida ESMA e già recepiti all'interno del citato Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 25 marzo 2025 il CdA, in accoglimento della proposta del Comitato Remunerazioni, e sentito il parere del Comitato Rischi, ha deliberato l'approvazione della “Relazione sull'attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione relative all'esercizio 2024” che è stata sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi in data 3 aprile 2025.

Nella seduta del 13 maggio 2025 l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Società (riunitosi il 29 aprile 2025), ha approvato la nuova politica di remunerazione e incentivazione redatta in linea con le previsioni regolamentari applicabili e volta a sostenere l'allineamento con gli interessi dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti attraverso la correlazione di parte della remunerazione variabile ai fondi comuni di investimento e alle gestioni patrimoniali.

Le Politiche 2025 sono definite in sostanziale continuità con il 2024, mirando a:

- garantire il massimo allineamento fra gli interessi dei sottoscrittori/clienti, dei gestori degli OICVM e delle gestioni patrimoniali, del management e tutti gli stakeholder, coerentemente con le priorità strategiche della SGR e del Gruppo;
- assicurare la compliance alla normativa di riferimento e alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, anche in considerazione di una più ampia rilevazione delle prassi adottate dal mercato;
- proseguire il miglioramento del profilo competitivo dell'offerta di remunerazione complessiva.

Nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che caratterizza la governance delle politiche stesse, sono stati rivisti i KPI di riferimento per la determinazione del Bonus Pool, in linea con le prassi di mercato e le previsioni regolamentari.

Si rinvia al sito della SGR www.bancopostafondi.it per ulteriori informazioni di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Informazioni di natura quantitativa

I dati riportati nella tabella sono relativi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al personale dipendente della Società alla data del 31/12/2025.

	N BENEFICIARI	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE	REMUNERAZIONE TOTALE
PERSONALE BPF SGR	99	6.961.356,06	2.746.129,67	9.707.485,73
PERSONALE COINVOLTO SU GESTIONE OICVM (*)	92	6.487.413,17	2.509.907,16	8.997.320,33
PERSONALE RILEVANTE (RISK TAKER)	18	2.171.327,75	1.624.791,04	3.796.118,79
Risk taker criterio I: Membri esecutivi e non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, quali: gli amministratori, l'amministratore delegato, i consiglieri esecutivi e non	7	405.854,36	186.881,50	592.735,86
Risk taker criterio II: Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali	7	1.291.326,45	1.253.522,66	2.544.849,11
Risk taker criterio III: Responsabili delle funzioni aziendali di controllo; Risk taker criterio IV: Altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per il gestore o per i fondi comuni di investimento gestiti ("altri risk takers"); Risk taker criterio V: Qualsiasi soggetto la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate, qualora la sua attività possa avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gestore o dei portafogli gestiti.	4	474.146,94	184.386,88	658.533,82

(*) Si considerano applicati alla gestione dei portafogli di OICVM tutte le persone della Società ad eccezione dell'Amministratore Delegato e delle persone che lavorano sui Mandati di Gestione della Capogruppo Poste Italiane.

I valori rappresentati nella tabella sopra riportata tengono conto della retribuzione annua lorda, del valore dei benefit, dei diversi sistemi di incentivazione a breve-medio-lungo termine, del Premio di Risultato e di eventuali importi una tantum.

I compensi fissi dei Risk Taker di cui al criterio I sono considerati su base annua.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide:	
- Interessi su disponibilità liquide c/c	977.769
Altri ricavi:	
- Sopravvenienze attive	1.580
- Proventi conti derivati	47.261
- Altri ricavi diversi	64
- Penali positive CSDR	15.237
- Interessi attivi conto collateral	623
Altri oneri:	
- Sopravvenienze passive	-545
- Oneri conti derivati	-93
- Altri oneri diversi	-71
Totale	1.041.825

Sezione VI – Imposte

Il Fondo non presenta alcun saldo a credito o a debito relativamente all'“Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio” sul risultato della gestione, prevista dal previgente D.Lgs. N. 461/97 e conseguentemente non vi è alcun impatto economico sul Fondo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	75.790.000	7
Compravendita a termine	V	JPY	530.000.000	3

Operazioni in essere alla chiusura del periodo per copertura del rischio cambio

Tipo Operazione	Posizione	Divisa	Ammontare	N. operazioni
Compravendita a termine	V	USD	31.820.000	1
Compravendita a termine	V	JPY	15.000.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

Nella tabella di seguito riportata, viene fornita la ripartizione degli oneri di intermediazione.

Controparte	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			43.484		

Con particolare riferimento ai conflitti di interesse connessi ad accordi di riconoscimento di utilità al soggetto incaricato della gestione, non sono stati stipulati accordi di soft commission.

Il soggetto incaricato della gestione non potrà concludere accordi di soft commission se non preventivamente autorizzato dalla SGR.

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Il tasso di movimentazione del portafoglio del fondo nell'esercizio (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, ed il patrimonio netto medio del fondo nel periodo è risultato pari al 39,37%.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

Trasparenza sull'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei Total Return Swap nell'informativa periodica degli OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo presenta posizioni aperte relative ad operazioni di Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap e ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento. Le seguenti informazioni fanno riferimento alla data della relazione periodica.

Operazioni di prestito titoli e merci

Titoli dati in prestito	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione:	15.696.984	1,649%
TOTALE	15.696.984	1,649%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

Attività impegnata nelle operazioni di Finanziamento tramite titoli e in Total Return Swap

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	in % sul patrimonio netto
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	15.696.984	1,564%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- Total return receiver		
- Total return payer		

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Primi dieci emittenti	Importo
Brother Industries Ltd	1.754.386
Azbil Corp	951.369
Makino Milling Machine Co Ltd	804.359
Toyota Industries Corp	785.890
USS Co Ltd	737.172
Toyoda Gosei Co Ltd	731.160
Leopalace21 Corp	713.341
Man Group PLC/Jersey	695.538
BIPROGY Inc	653.376
OSB Group PLC	527.058

Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Prime dieci controparti	Importo
Prestito titoli o merci (*)	
BARCLAYS BANK PLC	15.696.984

* valore dei beni oggetto di prestito

Tipo e qualità della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale	100,000%							
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100%							

Scadenza della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
Meno di un giorno (*)								
Da un giorno a una settimana								
Da una settimana a un mese								
Da uno a tre mesi								
Da tre mesi a un anno								
Oltre un anno								
Scadenza aperta	100,00 %							
TOTALE	100%							

* Comprensivo del valore della liquidità

Valuta della garanzia reale

In % sul totale	Prestito Titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
EUR	100%							
TOTALE	100%							

Scadenza delle operazioni

In % sul totale	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operaz. aperte	TOTALE
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100%	100%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- Total return receiver								
- Total return payer								

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Paese di origine delle controparti delle operazioni

Paese delle controparti	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
- Regno Unito	100,000%			

* valore dei beni oggetto di prestito

** valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

*** valore dell'impegno

Regolamento e compensazione delle operazioni

Regolamento e compensazione	Prestito Titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
Bilaterale				
Trilaterale	100,000%			
Controparte Centrale				
Altro				

Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Modalità di custodia delle garanzie reali ricevute

Custodia delle garanzie reali ricevute	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere alla data della relazione: presso BNP PARIBAS SA, MILANO	100%
TOTALE	100%
Numero di depositi complessivo	1

Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non ha concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=a+c+d	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di Euro)					In % del totale Proventi	
Prestito titoli o merci (*)							
- Titoli dati in prestito	18.684			4.671	23.354	80,000%	
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine (**)							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita (**)							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap (***)							
- Total return receiver							
- Total return payer							



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel periodo attraverso il modello proprietario adottato dalla SGR per la selezione degli OICR oggetto di investimento (target) che attribuisce un punteggio interno alla Politica di Investimento degli OICR "target" tenendo in considerazione, tra le altre, la presenza di strategie che considerano i seguenti PAI:

- PAI 14 "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): nel periodo il 100% degli OICR in portafoglio applicava una strategia di esclusione dall'universo investibile del settore delle armi non convenzionali e dichiarava la considerazione di tale PAI;
- PAI 4 "Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili": nel periodo il 92% degli OICR in portafoglio applicava una strategia di selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri di decarbonizzazione, ad esempio, escludendo società legate ai combustibili fossili per attività di estrazione, generazione di energia o proprietà delle riserve e dichiarava la considerazione di tale PAI.

In aggiunta a quanto sopra, la SGR ha sviluppato un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI associati agli emittenti presenti nel portafoglio al fine di identificare i maggiori contributori, riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1/1/2025-31/12/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
ISHARES EURO CORP ESG SR - EU	Multisetore	16,1%	IRLANDA
X EUR CORP SRI PAB 1D	Multisetore	15,7%	LUSSEMBURGO
ISHARES USD HY CRP ESG EURHA	Multisetore	13,9%	IRLANDA
ISHARES ESG USD EM BD EUR - HA	Multisetore	7,8%	IRLANDA
AMUNDI EUR GOV TILT GRN BOND	Governativo	7,6%	LUSSEMBURGO
DNCA INVEST - ALPHA BONDS - SIEU	Multisetore	5,0%	LUSSEMBURGO



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

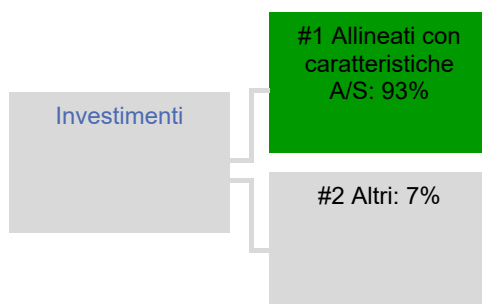
Il prodotto non prevedeva una quota di investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Gli investimenti in OICR che soddisfano i requisiti alla base della strategia di promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali sono stati pari al 97% della quota di portafoglio verso cui è orientata la politica di investimento, pari al 93% sul totale delle attività del fondo.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

La maggior parte degli investimenti sono stati effettuati in OICR per i quali non è possibile indicare il settore economico di riferimento.

Il prodotto non ha investito direttamente in settori che ottengono ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione, trasformazione, deposito, raffinazione o distribuzione dei combustibili fossili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

All'interno di tale categoria sono rappresentati investimenti in strumenti che rispondono ad esigenze prettamente finanziarie, quali investimenti in derivati e titoli governativi. I derivati presenti in portafoglio hanno avuto lo scopo di migliorare la liquidità, l'efficienza e la flessibilità del portafoglio. I titoli governativi hanno avuto invece la finalità di ottimizzare la gestione della liquidità e di prendere esposizione in modo efficiente alla break even inflation.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario nel periodo, BancoPosta Fondi SGR ha selezionato gli OICR oggetto di investimento attraverso un processo di valutazione di natura quantitativa e qualitativa basato su due livelli: analisi della società che gestisce gli OICR e analisi del singolo fondo.

A livello di società di gestione sono state privilegiate le società che aderiscono a organizzazioni internazionali che promuovono la considerazione dei temi ESG, hanno un esplicito impegno verso l'investimento responsabile relativamente agli asset gestiti e una struttura dedicata all'applicazione della politica di investimento responsabile. A livello di singolo fondo sono state privilegiate le strategie che applicano almeno una strategia di investimento responsabile così come dichiarato nella documentazione ufficiale del fondo, ad esempio attraverso la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali ("ESG") ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

A supporto delle decisioni di investimento, BPF SGR ha adottato un modello proprietario per la valutazione della politica di investimento responsabile degli OICR target, privilegiando quelli che nell'ambito del loro processo di investimento hanno adottato strategie di investimento responsabile come le esclusioni basate sul rispetto di norme e standard internazionali o su determinati principi e valori, o che selezionano gli emittenti migliori all'interno di un universo.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per questo prodotto non è stato designato un indice di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
BancoPosta Universo ObbligazionarioPiù**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto BancoPosta Universo ObbligazionarioPiù (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Roma, 13 marzo 2026

BANCOPOSTA FONDI S.p.A. SGR

Appartenente al Gruppo Poste Italiane

Iscritta al n° 23 dell'Albo delle Società di Gestione
del Risparmio (Sezione Gestori di OICVM)
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR con Socio Unico

Sede Legale e amministrativa:
Viale Europa, 190 - 00144 Roma - Fax 06 98680509
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro delle Imprese
di Roma n° 05822531009 - Capitale Sociale int. vers.
Euro 12.000.000

Per informazioni e assistenza:
numero 06.4526.3322

Il costo della chiamata da cellulare o da linea fissa dipende
dall'operatore telefonico dal quale si effettua la chiamata.
Attivo dal lunedì al sabato esclusi festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00